REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXIX | BARI, 8 OTTOBRE 2008 | N. **158**

Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia.
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97.
j) lo Statuto e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati.
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
h) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato.
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
h) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 settembre 2008. n. 1532
Botrugno (Le) - Piano Regolatore Generale. Approvazione definitiva.
Pag.18272

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 settembre 2008, n. 1533
P.O.R. 2000-2006. Restituzioni alla Regione di contributi erogati in precedenza e non utilizzati. Decimo elenco - misure cofinanziate dal Feoga. Regolarizzazioni contabili e variazioni al bilancio di previsione 2008.
Pag.18284

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 settembre 2008. n. 1534
P.O.R. 2000-2006. Restituzioni alla Regione di contributi erogati in precedenza e non utilizzati. Undicesimo elenco - misure cofinanziate dal FSE. Regolarizzazioni contabili e variazioni al bilancio di previsione 2008.
Pag.18291

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 settembre 2008. n. 1536
Modifica dell'Accordo ex art. 15 L. 241/90 tra Regione Puglia e Pit 7 "Brindisi".
Pag.18301

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 settembre 2008. n. 1537
Modifica dell'Accordo ex art. 15 L. 241/90 tra Regione Puglia e Pit 10 "Sub Appennino Dauno". Inserimento di interventi nella Comunità Montana Meridionale.
Pag.18302

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 settembre 2008. n. 1538
Finanziamento ministero della salute per oneri di funzionamento strutture coordinamento attività trasfusionale ai sensi della legge n. 219/2005 art. 6, comma 1, lett. c - Iscrizione al bilancio.
Pag.18306

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 settembre 2008. n. 1564
Proposta di deliberazione della Giunta Regionale Progetto nazionale "Budget per l'inclusione sociale di persone tossicodipendenti in trattamento, o da attrarre in trattamento, ad elevata emarginazione" - Adesione formale della Regione Puglia e approvazione progetto regionale.
Pag.18308

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2008. n. 1581
L.r. n. 26/2000, art. 4 comma 1 - Progetto per la realizzazione di "Centri Interculturali" - Finanziamento Progetto con risorse del Fondo Nazionale per l'Immigrazione 2007 e variazione compensativa al bilancio di previsione 2008, art. 42 della l.r. n. 28/2001 e art. 10 comma 2 del¬la l.r. n. 41/2007.
Pag.18343

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 settembre 2008. n. 1532

Botrugno (Le) - Piano Regolatore Generale. Approvazione definitiva.

L'Assessore Regionale all'Assetto del Territorio Prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico, riferisce quanto segue:

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 09/01/1995 e con successiva D.C.C. n. 28 del 26/07/1996 (riadozione), è stato adottato il P.R.G. del Comune di BOTRUGNO, costituito dai seguenti elaborati tecnici:

Tav. 1 Inquadramento territoriale a livello regionale	1/250.000
Tav. 2 Schema dell'assetto territoriale e delle direttrici di sviluppo della subregione salentina	1/100.000
Tav. 3 Analisi territoriale della dimensione demografica dei principali comuni del Basso Salento	1/100.000
Tav. 4 Carta di inquadramento intercomunale	1/25.000
Tav. 5.1 Carta geologica: intero territorio	1/10.000
Tav. 5.2 Carta della permeabilità e della vulnerabilità degli acquiferi: intero territorio	1/10.000
Tav. 5.3 Carta geo-litologica: centro abitato	1/5.000
Tav. 5.4 Profili geologici: centro abitato	1/5.000
Tav. 6 Carta delle risorse naturali e idriche: aree irrigue	1/25.000
Tav. 7.1 Analisi dell'uso del territorio:	
- beni ambientali, paesaggistici, storico artistici e vegetazionali	
- classi di visibilità	
- aree urbanizzate	1/5.000
Tav. 7.2 Analisi dell'uso attuale del territorio:	
- attività produttiva e di interesse pubblico	1/2.000
Tav. 8 Uso potenziale del suolo	1/5.000
Tav. 9.1 Stato di fatto del territorio:	
- rilievo fotogrammetrico dell'intero territorio	1/5.000
Tav. 9.2 Stato di fatto del territorio:	
- rilievo fotogrammetrico del centro abitato - 1983	1/2.000
Tav. 9.3 Stato di fatto del territorio:	
- foto aerea del centro abitato - 1983	
Tav. 9.4 Stato di fatto del territorio:	
- rilievo fotogrammetrico del centro abitato aggiornato (28.02.1993)	1/2.000
Tav. 10 Interrelazione tra gli strumenti urbanistici dei Comuni contermini	1/25.000
Tav. 11.1 Stato di fatto del territorio:	
- OO.UU.PP. Esistenti: rete idrica	1/2.000
Tav. 11.2 Stato di fatto del territorio:	
- OO.UU.PP. Esistenti: reti fognanti	1/2.000
Tav. 1 1 .3 Stato di fatto del territorio:	
- OO.UU.PP. Esistenti: pubblica illuminazione	1/2.000
Tav. 12 Analisi dell'uso attuale del territorio:	
- densità edilizia del centro abitato	1/2.000
Tav. 13 Analisi dell'uso attuale del territorio:	
- valori ambientali, storici e monumentali del centro abitato	1/2.000
Tav. 14 Analisi dell'uso attuale del territorio:	
- tessuti edificati, viabilità, zonizzazione del P. d. F. vigente	1/2.000
Tav. 15.1 Analisi dell'uso attuale del territorio:	
- maglia urbana riferita allo strumento generale vigente (P. d. F.)	1/2.000
Tav. 15.2 Analisi dell'uso attuale del territorio:	
- dati riepilogativi sulle maglie urbane (P. d. F.)	1/2.000
Tav. 16.1 Zonizzazione del territorio comunale	1/5.000
Tav. 16.2 Zonizzazione del centro abitato	1/2.000
Tav. 17 Individuazione dei comparti di minimo intervento	1/2.000
Tav. 18 Piano dei servizi - verifica degli standards urbanistici	1/5.000
Tav. 19 Zona A 1: centro storico - modalità d'intervento	1/500
Tav. 20 Analisi del tessuto edificato del P.R.G.	1/2.000

ALLEGATI

All. 1.1 Relazione geologica
All. 1.2 Schede delle prove penetrometriche
All. 2 Analisi della popolazione: andamento demografico, evoluzione, proiezione All. 3 Relazione sociologica
All. 4 Calcolo dei fabbisogni: tabelle di analisi, proiezione e previsione (rif. Del. G.R. 6320/89)
All. 5 Relazione illustrativa
All. 6 Norme Tecniche di Attuazione
All. 7 Regolamento Edilizio

Previe pubblicazioni degli atti, con successiva delibera n. 51 del 14/11/1997, il Consiglio Comunale ha controdedotto alle 35 osservazioni pervenute (di cui 30 relativamente alla prima adozione - di cui 1 fuori termine - e 5 in seguito alla riadozione), assumendo le proprie determinazioni in merito.

Gli atti tecnico-amministrativi del P.R.G. sono stati sottoposti - ai sensi delle intervenute LL.RR. n. 24 del 04/07/94 e n. 8 del 21/08/98 - all'esame del Comitato Urbanistico Ristretto che, con propria Relazione-parere datata 16/09/2004, ha ritenuto il Piano in oggetto meritevole di approvazione con l'introduzione negli atti delle prescrizioni nei termini di cui alla stessa Relazione-parere ai punti "5.1" (Vincoli territoriali), "5.2" (Settore residenziale), "5.2.1" (Zone omogenee C2), "5.3" (Zone omogenee D), "5.4" (Zone omogenee E), "5.5" (Norme Tecniche di Attuazione), "5.5.1" (Prescrizioni generali relative a limiti di densità edilizia. Limiti di altezza degli edifici e limiti di distanza tra fabbricati) e "5.5.2" (Prescrizioni specifiche alle N.T.A.), tese ad adeguare il P.R.G. alla normativa vigente in materia.

Con la suddetta Relazione - parere, il C.U.R. si è pronunciato in merito alle osservazioni nei termini di cui al punto "6.0" - Esame delle osservazioni" e al "P.U.T.T./Paesaggio" (punto 2.2).

Con delibera n. 1591 del 28/10/2004 la Giunta Regionale, sulla scorta della Relazione-parere del Comitato Ristretto, ha approvato il predetto P.R.G., nei termini e con le prescrizioni di cui ai punti "5.1, 5.2, 5.2.1, 5.3, 5.4, 5.5, 5.5.1 e 5.5.2" della stessa Relazione-parere.

Con nota prot. reg. n. 11964/2° del 22.11.04, il Settore Urbanistico Regionale ha trasmesso all'Amministrazione Comunale di BOTRUGNO copia conforme della citata delibera di G.R. n. 1591 del 28/10/2004, ai sensi dell'art. 16, comma 11 della L.R. 56/80, con richiesta al Consiglio Comunale di BOTRUGNO di apposito provvedimento di adeguamento e/o controdeduzioni in ordine alle condizioni, prescrizioni e modifiche formulate.

Con nota prot. com. n. 6184 del 18/12/2006 prot. reg. n. 182 del 08/01/2007 avente in oggetto "Botrugno (LE) - Approvazione con condizioni, prescrizioni e modifiche del P.R.G. Di Botrugno: Deliberazione della G.R. n. 1591 del 28/10/2004. Trasmissione deliberazione di C.C. n. 26 del 06/10/2006 avente per oggetto: Piano Regolatore Generale. Controdeduzioni per la definitiva approvazione" il Comune di BOTRUGNO ha trasmesso alla Regione, in adempimento a quanto prescritto dalla Delibera di G.R. n. 1591 del 28/10/2004, oltre alla D.C.C. n. 16 del 06/10/2006, i seguenti elaborati in duplice copia:

- copia (scanner) conforme all'originale della Tav. 17 del P.R.G. Approvato con deliberazione di C.C. n. 28 del 26/07/1996

- copia (scanner) conforme all'originale della Tav. 17 del P.R.G. Approvato con indicazioni delle prescrizioni e modifiche approvate dalla D.G.R. n. 1591 del 28/10/2004 e delle controdeduzioni apportate dalla deliberazione di C.C. n. 26 del 06/10/2006

- Tavola 1: Tavola 17 del P.R.G. digitalizzata su aerofotogrammetria aggiornata a marzo 2005 ed estesa su tutto il territorio - scala 1/5000

- Tavola 2: Tavola 17 del P.R.G. digitalizzata su aerofotogrammetria aggiornata a marzo 2005 ed estesa su tutto il territorio - scala 1/2000

- Tavola 3: Tavola 17 del P.R.G. digitalizzata su aerofotogrammetria aggiornata a marzo 2005 su tutto il territorio, con indicazioni delle prescrizioni e modifiche approvate con deliberazione di Giunta Regionale n. 1591 del 28/10/2004 e delle controdeduzioni apportate dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 06/10/2006 - scala 1/5000

- Tavola 4: Tavola 17 del P.R.G. digitalizzata su aerofotogrammetria aggiornata a marzo 2005 su tutto il territorio, con indicazioni delle prescrizioni e modifiche approvate con deliberazione di Giunta Regionale n. 1591 del 28/10/2004 e delle controdeduzioni apportate dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 06/10/2006 - scala 1/5000

- Tavola 5: Tavola 17 del P.R.G. digitalizzata su aerofotogrammetria aggiornata a marzo 2005 su tutto il territorio, modificata dalle varianti urbanistiche:
  - variante urbanistica al PIP del P. d. F. vigente e delocalizzazione di aree P.I.P. Del P.R.G. - D.C.C. n. 7 del 12/03/04
  - conferenza di servizi del 22/06/06 - D.C.C. n. 20 del 29/09/06

- Tavola 6: Tavola 17 del P.R.G. digitalizzata su aerofotogrammetria aggiornata a marzo 2005 su tutto il territorio, modificata dalle varianti urbanistiche:
  - variante urbanistica al PIP del P. d. F. vigente e delocalizzazione di aree P.I.P. Del P.R.G. - D.C.C. n. 7 del 12/03/04
  - conferenza di servizi del 22/06/06- D.C.C. n. 20 del 29/09/06 e con indicazione degli interventi in variante al P.R.G.

- Tavola 7: Tavola 17 del P.R.G. digitalizzata su aerofotogrammetria aggiornata a marzo 2005 su tutto il territorio, adeguata alle prescrizioni della D.G.R. n. 1591 del 28/10/2004, alle controdeduzioni della D.C.C. n. 26 del 06/10/2006, alle varianti urbanistiche e alle opere realizzate e in corso - scala 1/2000

- Tavola 8: Tavola 17 del P.R.G. digitalizzata su aerofotogrammetria aggiornata a marzo 2005 su tutto il territorio, adeguata alle prescrizioni della D.G.R. n. 1591 del 28/10/2004, alle controdeduzioni della D.C.C. n. 26 del 06/10/2006, alle varianti urbanistiche e alle opere realizzate e in corso - scala 1/5000

- Elenco richieste di operatori economici per assegnazione aree produttive

Successivamente, con nota prot. comunale n. 715 dell' 11.02.2008, prot. regionale n. 1927 del 03.03.2008 avente in oggetto "P.R.G. Comune di Botrugno - Trasmissione Regolamento Edilizio - aggiornamento" il Comune di BOTRUGNO ha trasmesso alla Regione, in adempimento a quanto prescritto dalla Delibera di G.R. n. 1591 del 28/10/2004, oltre alla D.C.C. n. 4 del 07/02/2008, il Regolamento Edilizio aggiornato e adeguato alle normative vigenti in materia, ottemperando successivamente a quanto richiesto specificatamente con delibera G.R. 1591/04.

Con nota prot. regionale n. 5068/2° del 11.06.2008, avente in oggetto "Comune di Botrugno (LE). Del. di C.C. n. 26/2006. Richiesta integrazioni", il Settore Urbanistico Regionale, a seguito di una verifica di completezza e di regolarità formale della documentazione pervenuta, ha invitato l'Amministrazione Comunale a voler procedere all'approvazione formale di tutti gli atti scritto-grafici adeguati/modificati/integrati in sede di controdeduzioni, in adempimento di quanto prescritto dalla D.G.R. n. 1591 del 28.10.2004.

Con nota prot. comunale n. 3500 del 11.07.08 il Comune di BOTRUGNO ha trasmesso alla Regione, la delibera consiliare n. 17 del 08.07.08, avente ad oggetto "Approvazione elaborati scritto - grafici di adeguamento / modifica/integrazione in sede di controdeduzioni in adeguamento di quanto prescritto dalla D.G.R. n. 1591 del 28-10-2004".

Con detto atto il Consiglio Comunale ha deliberato, testualmente, facendo proprio quanto dichiarato in premessa al medesimo testo delibe-

rativo: "ai fini della completezza formale della documentazione, di approvare tutti gli atti scritto-grafici adeguati, modificati, integrati in sede di controdeduzioni in adempimento a quanto prescritto dalla D.G.R. del 28/10/2004".

Premesso quanto innanzi, qui di seguito si riportano le prescrizioni e modifiche introdotte in sede di approvazione regionale, le determinazioni comunali di cui alla deliberazione C.C. n. 26/06, e le determinazioni regionali esaustive.

Nello specifico:

a) Punto 5.1. Vincoli territoriali. Parere C.U.R.

"Si recepiscono e si introducono d'ufficio le indicazioni e le osservazioni della Soprintendenza ai BB.AA.AA.AA. della Puglia di cui alla nota prot. n. 8968/98 e della Soprintendenza Archeologica di cui alla nota prot. n. 020452 del 09.10.2003, nonché le previsioni inerenti il P.U.T.T. Per il paesaggio. In particolare in sede di controdeduzioni occorre acquisire dalla Soprintendenza ai BB.AA.AA.AA della Puglia copia conforme della nota prot. n. 8968/98 onde chiarire la illeggibilità di un riferimento riportato nell'elenco di detta nota.."

Determinazioni comunali

Per quanto riguarda l'acquisizione di copia conforme della nota prot. n. 8968/98 della Soprintendenza ai BB. AA. AA. AA., l'Amministrazione Comunale non ha provveduto a tale acquisizione, approvando, con D.C.C. n. 26/06, la seguente controdeduzione testualmente riportata:

"Il riferimento illeggibile di cui alla nota 8968/98 riportato in elenco fondo pagina, fa riferimento appunto all'edificio "Asilo Infantile Ignazio Guarini", già vincolato con declaratoria del 10/10/81, come riportato sulla stessa nota. Esaminando l'originale si nota che è stato cancellato con bianchetto, per cui, in controluce, si può notare la scritta "Asilo Infantile Ignazio Guarini".

Determinazioni regionali

Nel prendere atto della controdeduzione prospettata dall'Amministrazione Comunale con delibera di C.C. n. 26/06, in ordine alla prescrizione in oggetto, che qui viene confermata per quanto attiene al vincolo riguardante l'Asilo Infantile Ignazio Guarini, si ribadiscono i contenuti della nota prot. 8968/98 della Soprintendenza per i BB.AA.AA.AA. e SS. della Puglia nonché le prescrizioni di tutela per i beni archeologici, richiamate nella nota prot. 20451 del 09.10.2003 della Soprintendenza Archeologica di Taranto.

b) Punto 5.2. Settore residenziale. Parere C.U.R.

"Per le motivazioni di cui al precedente punto 4.1, atteso il rilevato sovradimensionamento delle aree residenziali, vengono stralciate le zone C2, fatti salvi gli approfondimenti da operarsi in sede di controdeduzioni."

Punto 5.2.1. Zone Omogenee "C2"

Per le motivazioni di cui al precedente punto 4.1 vengono riclassificate E2."

Determinazioni comunali

Per quanto riguarda lo stralcio e la ritipizzazione in zone "E2 - Zone produttive agricole normali" delle zone classificate C2, l'Amministrazione Comunale ha approvato, con D.C.C. n. 26/06, la seguente controdeduzione testualmente riportata:

"Sì prende atto di stralciare i comparti C2 di espansione residenziale, e di mantenere in piedi le zone C1, che ricalcano le zone C del P. d. F. in località Vignale e in località via P. Nenni. Occorre però fare una considerazione sulla zona C del Vignale, che con il P.R.G.viene inserita in comparto unitario "C1.2- C2.1".

Il comparto d'intervento unitario "C1.2 - C2.1" è formato da due subcomparti: il primo subcomparto (A) costituito dalle aree tipizzate come zone C1 e relative strade di piano, e il subcomparto (B) costituito dalle aree tipizzate come zone C2. Il P.R.G. non individua nel subcomparto (A - ex zona C del P. d. F.) aree specifiche da destinare a pubblici servizi e attrezzature, in qua-

lità di standards urbanistici ai sensi del D.M. n. 1444/68. Gli standards relativi vengono individuati e reperiti nel contesto del comparto unitario n. C1.2 - C2.1, all'interno del sucomparto (B). Adeguandosi alle prescrizioni del CUR, si ritorna alle stesse difficoltà che hanno impedito la formazione di uno strumento esecutivo per l'edificazione nel "Vignale": situazione di estrema parcellizzazione della proprietà e quindi difficoltà al reperimento degli standard urbanistici.

Dallo stato dei luoghi, come evidenziato dallo stralcio aerofotogrammetrico allegato alla presente, si evince che parte della viabilità è stata già realizzata (larghezza della sede stradale mt 9,00) e in parte anche infrastrutturata, oltre ad essere già di proprietà comunale, oltre i limiti del subcomparto A. Dette strade sono state aperte da lottizzazioni abusive risalenti agli anni 70 del secolo scorso.

Pertanto, fermo restando quanto relazionato dal CUR in merito al dimensionamento del fabbisogno di edilizia residenziale, il Consiglio Comunale propone che la cubatura espressa dal comparto C1.2 (subcomparto A dell'intervento unitario "C1.2 - C2.1") venga plasmata sulla parte del comparto interessato dalla viabilità esistente, e comunque fino alla misura necessaria per il reperimento degli standard urbanistici per consentire il completamento e l'edificazione degli isolati delimitati. (Allegato A)".

Determinazioni regionali

Si ribadisce, in questa sede, il complessivo stralcio e la ritipizzazione in zone "E2 - Zone produttive agricole normali" delle zone classificate C2 nel P.R.G. adottato, ovvero la riconferma delle sole zone omogenee di tipo C1 del P.d.F. previgente, atteso il persistere del sovradimensionamento rilevato in sede di delibera G.R. n. 1591/04.

Con riferimento al comparto d'intervento unitario "C1.2" in località Vignale, in questa sede riconfermato come da prescrizione del C.U.R. (conferma zona omogenea di tipo C1 del P.d.F. vigente), si ritiene di dover prescrivere il ricorso allo strumento urbanistico preventivo esteso all'intero comparto C1-2, adottando le procedure ex art. 15 della L.R. 6/79 e ss. mm. e ii., con reperimento degli standards urbanistici nella misura di 18 mq/ab (atteso che le vigenti N.T.A. all'art. 64 non prevedono direttamente nel comparto C1-2 il reperimento degli standards in ossequio al DM. n. 1444/68).

c) Punto 5.3. Zone omogenee D. Parere C.U.R.

"Il piano prevede come anzi detto n. 5 diverse tipologie di zone D.

Si prescrive che in sede di controdeduzioni vengano graficamente individuate con chiarezza le cinque tipologie D1 - D2 - D3 - D4 - D5, con particolare riferimento alle zone D4 e D5 e vengano altresì forniti i dati del loro dimensionamento. Si prescrive altresì il censimento degli insediamenti produttivi esistenti sul territorio alla data di adozione del P.R.G., ai quali si applicano le norme di cui all'art. 76 delle N.T.A."

Per quanto attiene la "Variante urbanistica al PIP del P. d. F. vigente e delocalizzazione di aree PIP del P.R.G." adottata con deliberazione di C.C. n. 34 del 16.12.2003 la stessa dovrà seguire l'iter previsto dalla vigente normativa.

Le altre aree destinate a nuovi insediamenti produttivi (D1, D2, D3, D4 e D5) dovranno essere assoggettate a strumento urbanistico esecutivo e non potrà essere consentito l'intervento diretto".

Determinazioni comunali

In sede di controdeduzioni, l'Amministrazione Comunale analizza complessivamente il settore produttivo e ciò al fine di chiarire i seguenti aspetti:

1. dimensionamento del settore produttivo, così come previsto in sede di adozione;
2. censimento degli insediamenti produttivi esistenti.

In relazione al 1° punto, l'Amministrazione Comunale esamina complessivamente il settore produttivo e ciò con riferimento alle previsioni

della "Variante urbanistica al P.I.P. del P.d.F. vigente e delocalizzazione di aree P.I.P. del P.R.G. adottato", adottata nelle more dell'approvazione del P.R.G.

Per detta Variante, adottata con D.C.C. n. 34 del 16.12.2003, come prospettato nella D.G.R. n. 1591 del 28.10.2004, si è provveduto ad un esame disgiunto rispetto al procedimento di approvazione del P.R.G. pervenendo all'approvazione definitiva, giusta deliberazione G.R. n1374 del 22 luglio 2008.

Con detta deliberazione la Giunta Regionale ha condiviso il dimensionamento complessivo del settore produttivo, ivi compreso lo stralcio della zona omogenea di tipo D5 per le motivazioni richiamate nella stessa deliberazione G.R. n1374 del 22 luglio 2008 qui in toto riconfermate, e di seguito testualmente riportate:

"....per gli aspetti di merito, in relazione alla proposta di ampliamento e delocalizzazione di aree P.I.P. avanzata dal Comune di Botrugno, si ritiene di potere condividere sotto l'aspetto tecnico le modifiche e le integrazioni proposte, tese da un lato a razionalizzare, sia pure incrementando lievemente, le aree destinate ad attività produttive nell'area P.I.P. esistente e in prospicienza della SS 275 (soprattutto per ciò che riguarda la localizzazione delle attività commerciali e direzionali), e dall'altro a perseguire una migliore integrazione ed il coordinamento con la contigua zona produttiva esistente nel Comune di San Cassiano, anche con riferimento al sistema infrastrutturale esistente. Si concorda altresì con lo stralcio della ex zona D2, prevista dal P.R.G. adottato, area coltivata ad oliveto ad alto valore ambientale e paesaggistico. Inoltre la realizzazione delle opere effettuata nel corso degli ultimi anni, ha comportato la definizione di un assetto territoriale già predisposto ad accogliere tali funzioni, soprattutto in considerazione della limitrofa area artigianale esistente del Comune di San Cassiano rispetto alla quale le zone produttive di Botrugno, con la variante in oggetto, si pongono in continuità localizzativa.

Si concorda, in relazione a quanto innanzi, con il complessivo dimensionamento prospettato, atteso il fabbisogno certificato dal Comune sulla scorta delle richieste fatte dagli operatori del settore, ad eccezione della zona omogenea di tipo D5 (8200 mq) per la quale, in termini localizzativi e dimensionali, non v'è in atti dimostrazione della effettiva necessità, e, di conseguenza, detta area è ritipizzata come zona omogenea di tipo E2. Peraltro, attese le carenze sopra evidenziate, la localizzazione di detta area D5, risulta avulsa dal complessivo disegno di PRG, che mira alla integrazione del polo produttivo con le aree produttive del Comune di San Cassiano.

Resta inteso che l'attuazione delle maglie di P.R.G. come individuate dalla Variante è subordinata alla preventiva approvazione di strumento urbanistico attuativo, con reperimento degli standards nella misura prevista dall'art. 5 del D.M. 1444/68. La stessa attuazione dovrà avvenire organicamente, avendo cura di interessare nuove maglie solo ad avvenuto completamento di quelle già avviate".

In relazione al 2° punto, il censimento degli insediamenti produttivi esistenti, viene operato dall'Amministrazione Comunale onde disporre di una visione complessiva del settore produttivo. Detto censimento risulta valutato in sede di deliberazione G.R. n1374 del 22 luglio 2008 di approvazione della variante al P.R.G. per gli insediamenti produttivi.

Determinazioni regionali

In relazione al dimensionamento complessivo del settore produttivo si confermano in questa sede le determinazioni di cui al provvedimento della G.R. n1374 del 22 luglio 2008 avente ad oggetto " Variante al Prg per le aree P.I.P. Approvazione"

In particolare, in questa sede, con riferimento alle valutazioni operate con delibera G.R. n1374 del 22 luglio 2008 si conferma lo stralcio della zona omogenea D5 di P.R.G. adottata per le motivazioni riportate nel provvedimento G.R. n1374 /2008.

Per quanto attiene al censimento degli insediamenti produttivi esistenti, si confermano le valutazioni di cui alla delibera G.R. n.1374/2008 operate sulla scorta delle analisi effettuate dal Comune con la delibera C.C. n. 26/2006 di controdeduzioni e/o adeguamento alle prescrizioni regionali (D.G.R. n. 1591/2004).

d) Punto 5.4. Zone omogenee E. Parere C.U.R.

"Le zone E1, per le motivazioni di cui al precedente punto 4.3 sono riclassificate E2.

Le zone E4 sono riclassificate E2, atteso che non è dimostrata l'esistenza delle masserie di cui alle norme dell'art. 84 delle NTA cui fanno riferimento ai fini attuativi".

Determinazioni comunali

Per quanto riguarda la riclassificazione delle zone E1 in zone E2, e delle zone E4 in zone E2, l'Amministrazione Comunale, con D.C.C. n. 26/06, ha recepito parzialmente la prescrizione in oggetto, specificando che alcune delle zone E4 sono state riclassificate in zone E2 o E3, "a secondo della loro localizzazione" riportando la ritipizzazione negli elaborati grafici trasmessi.

Determinazioni regionali

Si ribadisce, in questa sede, la prescrizione di cui alla citata Relazione-parere del C.U.R. parte integrante della delibera di G.R. n. 1591 del 28/10/2004, atteso che in atti non vi è dimostrazione circa le motivazioni poste a base del recepimento parziale operato a livello comunale.

e) Punto 5.2. Norme Tecniche di Attuazione. Parere C.U.R.

Punto 5.5.1. Prescrizioni generali relative a limiti di densità edilizia, limiti di altezza degli edifici e limiti di distanze tra fabbricati.

Tutti gli articoli che prevedono limiti superiori a quelli prescritti dal D.M. 2 aprile 1968 n. 1444 dovranno essere ritrascritti nel rispetto di quanto stabilito dagli articoli 7, 8 e 9 del citato D.M."

Punto 5.5.2. Prescrizioni specifiche alle N.T.A.

- Art. 8 - INDICI E PARAMETRI EDILIZI

  Punto 3) Altezza massima del fabbricato "H"
  Sostituire la parola "intradosso con "estradosso"
  Punto 4) Altezza massima della fronte di un fabbricato
  Sostituire la parola "intradosso con "estradosso"
  Punto 5) Volume "V"
  Sostituire la parola "intradosso con "estradosso"

  Aggiungere in coda
  8) Computo del volume convenzionale
  "Per le costruzioni con copertura a volta il volume viene convenzionalmente calcolato considerando un'altezza lorda virtuale per piano pari a m 3,00".

- Art. 9 - DISTANZE E ALTEZZE

  Punto 1) Distanza tra i fabbricati (Df)
  Viene soppresso il 5° capoverso "Nelle altre zone è prescritta...." e così ritrascritto:
  "Nelle altre zone è prescritta la distanza minima tra pareti pari all'altezza del fronte più alto e con un minimo assoluto di ml 10,00"
  Punto 2) Distanza dai confini (Dc)
  All'ultimo capoverso aggiungere e comunque con distanza minima assoluta di ml 10,00 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti.

- Art. 50 - TESSUTO DI NON RILEVANTE INTERESSE: categoria Al .4 Edifìci recenti

  Viene soppresso il punto a) "la superfìcie utile..." e così ritrascritto:
  "a) la superficie utile realizzabile non potrà essere maggiore di quella esistente, aumentata, una tantum, del 20% con una superficie coperta massima del 70% della superficie del lotto, e comunque con un indice massimo di densità fondiaria pari a 5 mc/mq (Iff)."

- Art. 51 - EDIFICI IN CONTRASTO CON L'AMBIENTE: categoria A 1.5

  Viene soppresso il punto C) "indice massimo di fabbricabilità fondiaria..." e così ritrascritto:
  "c) l' indice massimo di fabbricabilità fondiaria ammesso (Iff) non dovrà superare i 5

mc/mq, inclusi eventuali fabbricati, o parti di fabbricato, che non verranno demoliti."

- Art. 52 - INTERVENTI NELLE AREE LIBERE E NELLE ZONE DESTINATE A VERDE PRIVATO
  In coda al comma d) aggiungere "ferma restando la distanza minima di ml 10,00 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti."

- Art. 59 - ZONA B1 : Residenziale satura di completamento edilizio.
  In coda al comma a) aggiungere "ferma restando la distanza minima di ml 10,00 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti."

- Art. 60 - ZONA B2: Residenziale di completamento edilizio
  In coda aggiungere "ferma restando la distanza minima di ml 10,00 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti."

- Art. 61 - ZONA B3: Estensive di completamento residenziali (edifici isolati esistenti)
  Al punto a) si sostituisce m 3,00 con m 5,00
  Al punto b) si sostituisce m 6,00 con m 10,00

- Art. 72 - APERTURA E SISTEMAZIONE DI CAVE
  Va aggiunto il seguente comma: "La coltivazione di cave in zona agricola è consentita secondo le vigenti disposizioni di legge."

- Art. 80 - ZONE E1 : Produttive agricole residenziali
  In detto articolo si prescrive quanto segue:
  - lettera a) pag. 161: si cancellano le parole "sono altresì ammesse destinazioni esclusivamente residenziali anche dei non addetti all'agricoltura; abitazioni stagionali"
  - lettera e) pag. 162: si aggiunge in calce quanto segue: "quanto innanzi nel rispetto della L.R. 19/86 e s.m."
  - lettera A) pag. 162: "Per interventi di edilizia residenziale a carattere stagionale e comunque non in funzione di aziende agricole...." Detta lettera si cancella integralmente per contrasto con l'art. 51 della L.R. 56/80 e con il dimensionamento del P.R.G.
  - lettera B) pag. 163: in detto articolo si modifica il punto 1) come segue: "lotto minimo su cui localizzare l'intervento: mq 5000"

- Art. 84 - NUCLEI ED INTERVENTI AGRITURISTICI EXTRAURBANI
  Detto articolo è soppresso.

Determinazioni comunali

Per quanto riguarda le prescrizioni relative al punto 5.5.1 "Prescrizioni generali relative a limiti di densità edilizia, limiti di altezza degli edifici e limiti di distanze tra fabbricati", l'Amministrazione Comunale, con D.C.C. n. 26/06, non ha recepito la prescrizione in oggetto, controdeducendo quanto segue:

"Non si concorda nell'applicare le prescrizioni del D.M. 2 aprile n. 1444 come stabilito dagli articoli 7, 8 e 9 del citato D.M. alle zone A3, B1 e B2, in quanto queste zone ricalcano sostanzialmente le zone B del P. d. F. che sono state oggetto di studio particolareggiato, approvato con D.G.R. n. 9812 del 12.12.1988. Si propone quindi che perle zone A3, B1 e B2 gli indici e i parametri previsti rimangano inalterati rispetto ai diritti acquisiti, in termini di I.F.F., Re, altezze e distanze, e che tali diritti vengano estesi anche alle zone di completamento edilizio previste dal P.R.G., in quanto molto limitate e rientranti nello stesso tessuto edilizio urbano. " Per quanto riguarda le prescrizioni relative al punto 5.5.2 "Prescrizioni specifiche alle N.T.A." anche in considerazione di quanto affermato in merito alla prescrizione di cui al punto 5.5.1., l'Amministrazione Comunale, nel recepire le prescrizioni relative agli articoli 8, 9, 50, 51, 52, 61, 72, 80 e 84, controdeduce in relazione agli artt. 59 (Zona B1) e 60 (Zona B2) come segue:

- "Art. 59 - ZONA B1: residenziale satura di completamente edilizio. Non si concorda con quanto prescritto, e si richiama la controdeduzione alla prescrizione 5.5.1

- Art. 60 - ZONA B2: residenziale di completa-

mento edilizio. Non si concorda con quanto prescritto, e si richiama la controdeduzione alla prescrizione 5.5.1"

Determinazioni regionali

Per ciò che attiene le prescrizioni di cui al punto 5.5.1 della Relazione-parere del C.U.R., e in considerazione delle controdeduzioni in merito prospettate dal Comune di BOTRUGNO, si ritiene di rilevare quanto di seguito esposto.

La prescrizione del C.U.R., riguarda l'applicazione delle disposizioni degli articoli 7, 8 e 9 del citato D.M. n. 1444/68 relativamente alle zone A3, B1 e B2 del P.R.G. adottato. Si ricorda che nel P.R.G. adottato agli articoli nn. 54, 59 e 60, rispettivamente relativi alla disciplina per le zone A3, B1 e B2, si dispone quanto segue:

- per le zone A3: iff= 5 mc/mq; Rc= 70%; altezza massima= 9.00 m; distanza: in caso di interventi di ristrutturazione edilizia, nuove costruzioni, demolizione con ricostruzione è previsto l'arretramento dal filo stradale di 5 m;

- per le zone B1: iff= 4 mc/mq (nei casi di ampliamenti in sopraelevazione di immobili esistenti iff= 5 mc/mq); Rc= 0.75 mq/mq; altezza massima= 10.00 m; distanze: per edifici non in aderenza o sul confine, il distacco dal confine stesso deve essere maggiore o uguale alla metà dell'altezza del fronte del fabbricato più alto con un minimo assoluto di 3.00 m. Il distacco dagli edifici dovrà essere maggiore o uguale all'altezza del fronte del fabbricato più alto con un minimo di 6.00 m;

- per le zone B2: iff= 3.00 mc/mq; Rc= 0.65 mq/mq; altezza massima= 8.00 m; distanze: per edifici non in aderenza o sul confine, il distacco dal confine stesso deve essere maggiore o uguale alla metà dell'altezza del fronte del fabbricato più alto con un minimo assoluto di 3.00 m. Il distacco dagli edifici dovrà essere maggiore o uguale all'altezza del fronte del fabbricato più alto con un minimo di 6.00 m.

Ciò premesso, deve considerarsi in primis, la necessità di rettificare la prescrizione regionale, nel senso che gli indici e parametri urbanistico-edilizi riferiti alla zona omogenea A3, non risultano in contrasto con il D.M. 1444/68, artt. 7-8-9.

Nel contempo, le nuove zone omogenee di tipo B individuate nel P.R.G. adottato sono le seguenti (sulla scorta di una ricognizione d'ufficio e fatti salvi ulteriori verifiche a livello comunale):

- n. 4-3 (zona destinata ad attrezzature nel P.d.F. vigente), n. 24-1 e 32-3 (zone C nel P.d.F. vigente), n. 20-1, 21-1 e 23-1 (zone agricole nel P.d.F. vigente), tutte tipizzate B2 dal P.R.G. adottato - di cui alla Tavola 20 del P.R.G. adottato;
- n. 31-2 (zona agricola nel P.d.F. vigente), tipizzata B2 nel P.R.G. adottato e oggetto di controdeduzione - di cui alla Tavola 20 del P.R.G. adottato;
- n. 15-3 (zona destinata ad attrezzature nel P.d.F. vigente), tipizzata B1 nel P.R.G. adottato - di cui alla Tavola 20 del P.R.G. adottato.

Tutto ciò premesso e tenendo presente lo studio particolareggiato delle zone B approvato con D.P.G.R. n. 9812 del 12.12.1988, si ritiene di poter confermare la disciplina urbanistica, come innanzi prospettata per le zone omogenee di tipo B1 e B2, limitatamente alle aree incluse in detto studio particolareggiato, e ciò per evitare discontinuità e sperequazioni nell'azione amministrativa comunale.

Per quanto attiene, viceversa, le nuove zone omogenee di tipo B, come innanzi esemplificativamente individuate (Tavola n. 20 del PRG adottato), per le stesse il parametro relativo alla distanza dei fabbricati dal confine è fissato in metri 5,00 minimo, cui corrisponde una distanza tra pareti finestrate pari a 10 m, come disposto dal D.M. 1444/68. Il tutto con l'intesa che, prima della pratica attuazione di quanto innanzi prospettato, il Consiglio Comunale provveda a delimitare, su planimetria di P.R.G., le zone omogenee oggetto del citato studio particolareggiato, ai fini di una maggiore trasparenza amministrativa.

f) Punto 5.2. Esame osservazioni. Parere C.U.R.

Esaminate nel merito le singole osservazioni, esaminate le deduzioni tecniche, si riportano le decisioni del Consiglio Comunale e le valutazioni del C.U.R

Omissis

Determinazioni comunali
L'Amministrazione Comunale ha ritenuto di effettuare ulteriori valutazioni, controdeducendo secondo quanto di seguito riportato:

"L'osservazione 23 punto 3 viene accolta dal CUR concordando con le valutazioni tecniche del tecnico comunale, con la conseguente classificazione dell'isolato in via Boito da Zona B2 a zona C2.

Non si è d'accordo con le valutazioni del tecnico comunale e del CUR in quanto questa zona B2 è una parte minore di un isolato intercomunale (col Comune di San Cassiano) già con destinazione B2 di completamento edilizio nello strumento urbanistico vigente del Comune limitrofo.

Pertanto si chiede la riconferma in zona B2. "

A conferma di ciò, in allegato alla richiamata D.C.C. n. 26/06, l'A.C. richiama, riportandole in estratto, le disposizioni previste dalle N.T.A. del Comune di San Cassiano relative alle zone B1 e B2.

Determinazioni regionali
Risultando già operate le valutazioni comunali e regionali rispettivamente giusta delibera G.R. n. 1591/2004, nell'ambito del procedimento di esame delle osservazioni come delineato dall'art. 16 della L.R. 56/80, non è possibile nella presente fase di controdeduzioni operare alcuna diversa valutazione, non prospettandosi, peraltro, motivazioni di pubblico interesse. Restano pertanto confermate le valutazioni, in merito alle osservazioni, di cui alla delibera G.R. 1591 del 28.10.2004.

g) Punto 3.3 Regolamento edilizio. Parere C.U.R.
""Il testo proposto del REGOLAMENTO EDILIZIO va adeguato alla vigente legislazione nonché all'esito dell'esame delle osservazioni."".

Determinazioni comunali
Per quanto riguarda il Regolamento Edilizio, l'Amministrazione Comunale, con nota prot. comunale n. 715 dell'11.02.2008, prot. regionale n. 1927 del 03.03.2008 avente in oggetto "P.R.G. Comune di Botrugno - Trasmissione Regolamento Edilizio - aggiornamento" il Comune di BOTRUGNO ha trasmesso alla Regione, in adempimento a quanto prescritto dalla Delibera di G.R. n. 1591 del 28/10/2004, oltre alla D.C.C. n. 4 del 07/02/2008, il Regolamento Edilizio aggiornato e adeguato alle normative vigenti in materia.

Determinazioni regionali
Si prende atto del recepimento da parte dell'Amministrazione Comunale di BOTRUGNO, con delibera n. 4 del 07/02/2008, delle prescrizioni di cui alla citata Relazione-parere del C.U.R. parte integrante della delibera di G.R. n. 1591 del 28/10/2004.

h) Punto 2.2 PUTT/Paesaggio. Parere C.U.R.
Per quanto attiene l'adeguamento alla disciplina di tutela del P.U.T.T./P. il C.U.R., nella propria Relazione - parere, rileva quanto di seguito riportato: ""2.2. PUTT/Paesaggio

Il piano non riporta le indicazioni e segnalazioni del PUTT/PBA regionale approvato con delibera G.R. n. 1748 del 15/12/2000, in quanto redatto ed adottato prima dell'entrata in vigore dello stesso. E' opportuno che in sede di controdeduzioni vengano riportate le previsioni del PUTT per la attuazione di misure di tutela nella pianificazione in questione.

Si riportano le indicazioni e segnalazioni del PUTT approvato con delibera G.R. n. 1748 del 15.12.2000

Ambiti Estesi
Il territorio comunale è interessato da ambiti estesi di tipo "B" e di tipo "C"

Ambiti distinti
- Idrologia superficiale: canale Culupara,

Canale Pezzate
- Grotte: inghiottitoio Casina Mellone, caverna Cortida
- Vincoli faunistici: nessuna segnalazione
- Vincoli e segnalazioni archeologiche e architettoniche: Chiesetta S. Salomo
- Zone umide: nessuna segnalazione
- Biotopi: nessuna segnalazione
- Parchi naturali attrezzati: nessuna segnalazione

Usi civici
Il territorio di Botrugno non risulta interessato da suoli sottoposti a vincolo di uso civico.""

Determinazioni comunali
Con riferimento alla necessità di adeguate integrazioni degli atti del P.R.G. con la disciplina di tutela del P.U.T.T./P., l'Amministrazione Comunale di BOTRUGNO, non ha provveduto, in sede di controdeduzioni, agli adeguamenti richiesti con D.G.R. n. 1591 del 28/10/2004.

Determinazioni regionali
Stante il mancato recepimento da parte dell'Amministrazione Comunale di BOTRUGNO della prescrizione di cui alla citata Relazione-parere del C.U.R. parte integrante della delibera di G.R. n. 1591 del 28/10/2004, si ribadisce comunque la cogenza delle prescrizioni del P.U.T.T./P. rispetto alla pianificazione urbanistica comunale, fermo restando gli ulteriori adempimenti previsti dal P.U.T.T./P. (primi adempimenti, adeguamento del P.R.G. al P.U.T.T./P.).

i) Punto 4.4 Varianti al P.R.G. adottato. Parere C.U.R.
Per quanto attiene le varianti apportate al P.R.G. adottato e al P.d.F. vigente, il C.U.R., nella propria Relazione - parere, rileva quanto di seguito riportato:

“Punto 3.2.1 Varianti alla strumentazione urbanistica.

In data 23.12.2003 è stato trasmesso da parte del dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Botrugno con nota prot. 5841 del 22.12.03 un "quadro riepilogativo delle varianti apportate al P.R.G. adottato e al P.d.F. Vigente; tale nota è stata acquisita dalla Regione Puglia Settore Urbanistica al prot. n. 164 del 12.01.2004. Con tale nota sono stati trasmessi:

- Elenco degli atti deliberativi delle varianti;
- Atti deliberativi ed autorizzativi delle varianti al P.R.G. Adottato;
- Copia del P.d.F. vigente;
- Copia della tavola 16.2 del P.R.G. conforme all'originale;
- Copia della tavola 16.2 del P.R.G. Digitalizzata, con individuazione delle varianti. Elenco varianti al P.R.G. Adottato con deliberazione di C.C. n. 28 del 26.07.1996:

Omissis

Punto 4.4. Varianti al P.R.G. adottato.
In merito alle varianti alla strumentazione urbanistica e di cui al precedente punto 3.2.1 si osserva che gli stessi non scaturiscono da un programma organico di interventi, ma che trattasi di interventi puntuali. La "Variante Urbanistica al PIP del P.d.F. vigente e delocalizzazione di aree PIP del P.R.G." non può essere presa in considerazione in questa fase, in quanto successiva al procedimento di formazione del P.R.G..”

Determinazioni comunali
Con riferimento alle varianti al P.R.G. adottato e al P.d.F. vigente, il Comune di BOTRUGNO ha inteso esprimersi secondo quanto testualmente riportato:

"In merito alle varianti al P.R.G. apportate in seguito all'adozione del Piano si vuole significare quanto segue: le varianti, se pur puntuali ed anche se non scaturiscono da un programma organico, rispettano le previsioni del PRG con le osservazioni accolte dal C.C. e le reali esigenze e problematiche del territorio di Botrugno, e sono state realizzate con progetti esecutivi." In considerazione di ciò, l'A.C., nella Relazione dell'Ufficio Tecnico comunale, ha fornito l'elenco dettagliato e argomentato di tali

varianti, indicandone gli estremi di approvazione nonché la loro effettiva realizzazione. Inoltre, le stesse sono state identificate e graficizzate nelle Tavole nn. 5, 6, 7 e 8, trasmesse dall'A.O.

Infine, si rileva che nelle note finali della predetta Relazione, si fa presente quanto segue: "- che con deliberazione di C.C. n. 5 del 12.03.04 è stato espresso parere sul progetto preliminare di ammodernamento della SS 275 (Maglie - S.M. di Leuca) ai sensi dell'art. 3, comma 5 D.M. 20.08.02 n. 190. Tale progetto prevede l'allargamento della sede stradale statale, ampliando di conseguenza le fasce di rispetto stradale e quindi operando un cambio di destinazione d'uso da zona agricola a sede stradale e fascia di rispetto stradale. Inoltre prevede la costruzione di una rotatoria d'ingresso al paese, che ricade in parte su zona D2 prevista dal P.R.G. e dalla variante.

Tra l'altro l'ANAS, con nota del 01.12.2005, acquisita al protocollo al n. 5756 del 05.12.2005, ha trasmesso il progetto definitivo dell'ammodernamento della SS 275, con gli adeguamenti indicati dall'Amministrazione Comunale. Tale progetto è stato approvato con Conferenza di Servizi tenutasi presso il Ministero dei Trasporti in Roma;

- che è in atto da parte del Consiglio Comunale l'approvazione definitiva della Conferenza di Servizi, che prevede il cambio di destinazione urbanistica di parte del territorio da zona agricola a zona turistico ricettiva. L'approvazione definitiva del P.R.G. dovrà accogliere pedissequamente quanto previsto dalla Conferenza di Servizi."

Determinazioni regionali

Si prende atto della ricognizione operata da parte dell'Amministrazione Comunale di BOTRUGNO in merito alle varianti operate rispetto alla strumentazione urbanistica generale ed elencate nella deliberazione C.C. n. 26/2006. Per quanto attiene alle Zone omogenee della richiamata variante al P.I.P. vigente, si rinvia alle conclusioni di cui al punto c) del presente provvedimento.

i) P.A.I.

Per quanto attiene ai rapporti tra le previsioni di P.R.G. ed il Piano di Bacino della Puglia -Stralcio Assetto Idrogeologico - approvato definitivamente nel novembre 2005, sono fatte salve le disposizioni di detto Piano.

Infine il Comune di BOTRUGNO, in fase di controdeduzioni, ha inteso impropriamente introdurre la "riclassificazione di un'area in via Nino Bixio da zona A1 in zona A2, come indicato nella planimetria allegata (stralcio della tav. 19 del P.R.G. - Allegato 2), in quanto trattasi di terreno non edificato prospiciente su strade pubbliche e classificato nel P.d.F. zona B1." A tal proposito si ritiene di non poter prendere in considerazione detta proposta perché introduce una variante al P.R.G., non proponibile, dal punto di vista amministrativo, nella presente fase di esame delle controdeduzioni e/o adeguamenti alle prescrizioni di cui alla delibera G.R. 1591/04.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta di approvare in via definitiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/1980, il Piano Regolatore Generale del Comune di BOTRUGNO adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 09/01/1995 e con successiva D.C.C. n. 28 del 26/07/1996.,con l'introduzione negli atti delle risultanze e delle prescrizioni di cui alla deliberazione di G.R. n. 1591 del 28/10/2004, così come confermate e/o modificate e/o integrate esaustivamente ai punti a), b), c), d), e), f), g), h) e i) in relazione riportati e che qui per economia espositiva si intendono integralmente trascritti.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSÌ COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMMA 4° LETT. d) DELLA L.R.7/97.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01

"Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale"

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del funzionario istruttore e confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico; A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di APPROVARE la relazione dell'Assessore all'Urbanistica, nelle premesse riportata;

- di APPROVARE DEFINITIVAMENTE, di conseguenza, ai sensi dell'art. 16 -undicesimo comma- della L.R. n. 56/1980 e per le motivazioni di cui alla relazione nelle premesse, il Piano Regolatore Generale adottato dal Comune di BOTRUGNO con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 09/01/1995 e con successiva D.C.C. n. 28 del 26/07/1996, con l'introduzione negli atti delle risultanze e delle prescrizioni di cui alla deliberazione di G.R. n. 1591 del 28/10/2004, così come confermate e/o modificate e/o integrate esaustivamente ai punti a), b), c), d), e), f), g), h) e i) riportati in relazione e che qui per economia espositiva si intendono integralmente trascritti ;

- di DEMANDARE al competente Settore Urbanistico Regionale la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di BOTRUGNO, per gli ulteriori adempimenti di competenza;

- di PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla G.U. (da parte del S.U.R.)

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 settembre 2008, n. 1533

P.O.R. 2000-2006. Restituzioni alla Regione di contributi erogati in precedenza e non utilizzati. Decimo elenco - misure cofinanziate dal Feoga. Regolarizzazioni contabili e variazioni al bilancio di previsione 2008.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare della p. o. "Coordinamento sistemi contabili dei programmi", dal dirigente f.f. dell'Ufficio Bilancio e Gestione finanziaria, confermata dal dirigente responsabile del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, riferisce quanto segue:

"L'art. 72 comma1 della L.R. n. 28/01 dispone che i rimborsi di somme già erogate dalla Regione a favore di soggetti pubblici o privati, relative a spese con vincolo di destinazione, vengano incassati in capitoli di entrata a sé stanti e stanziati sul versante della spesa attraverso la riassegnazione ai capitoli di bilancio di originaria provenienza.

La tabella Allegato 1, facente parte integrante della presente deliberazione, riporta il 10° elenco dei rimborsi, perfezionati in entrata a valere sulle misure del POR 2000-2006 cofinanziate dal FEOGA, avvenuti a causa della mancata utilizzazione, totale o parziale, da parte dei beneficiari, con i rispettivi estremi contabili e la suddivisione per quote di cofinanziamento.

L'Allegato 2, anch'esso parte integrante del presente provvedimento, dettaglia invece le variazioni da apportare al bilancio di previsione 2008, sul versante dell'entrata (tab. 1) e della spesa (tab. 2), con riferimento ai capitoli di pertinenza della quota comunitaria e statale per le misure alle quali riassegnare le risorse rimborsate, per la successiva riutilizzazione.

Per quanto riguarda la quota regionale, invece, non è possibile l'applicazione dell'art. 72 della L.R. n. 28/01, in quanto tale norma attiene sol-

tanto alle risorse vincolate. Com'è noto, il cofinanziamento della Regione appartiene al bilancio autonomo e di conseguenza il suo incasso a seguito di restituzione viene reintroitato nell'ambito di questa sezione del bilancio regionale. In ogni caso è comunque necessario che anche la quota regionale venga resa disponibile sui capitoli di spesa di competenza, in modo da ricostituire in bilancio, per la successiva riutilizzazione, l'intera risorsa prima erogata a potenziali beneficiari e poi restituita alla Regione.

Ciò è possibile attraverso un prelevamento di euro 38.600,42 dal Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale dei programmi comunitari, di cui al cap. di uscita 1110050, attraverso una ulteriore variazione di bilancio sul versante solo della spesa, così come riportata alla tabella Allegato 3, che costituisce anch'essa parte integrante del presente provvedimento. Si propone pertanto di operare le variazioni al bilancio di competenza sopra menzionate, al fine di rendere nuovamente disponibili, sulle misure di appartenenza, le risorse finanziarie non utilizzate dai beneficiari e restituite alla Regione, fatte salve le prescrizioni di cui sopra, relative alla quota regionale."

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

In ragione di quanto esposto, è necessario procedere alle regolarizzazioni contabili delle somme di cui all'Allegato 1 sul versante dell'entrata e inoltre effettuare le seguenti manovre contabili:

Variazioni di bilancio in termini di competenza e cassa

Rendere nuovamente disponibili le somme restituite, introitate e tuttora sussistenti sul cap. di entrata 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" con le seguenti variazioni:

per quanto concerne la quota comunitaria e statale, iscrivendo sui capitoli di spesa di originaria provenienza le somme riportate all'Allegato 2 - Tab. 2, facente parte integrante della presente deliberazione, a norma dell'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01, utilizzando per l'entrata i capitoli di pertinenza delle due quote di cofinanziamento (Allegato 2 - Tab. 1); con riferimento alla quota regionale, prelevando l'importo di euro 38.600,42 dal Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale dei programmi comunitari e iscrivendolo sui capitoli di spesa di pertinenza, così come riportato alla tabella Allegato 3, facente parte integrante del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 6/96.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

L'atto deliberativo è di competenza della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/97, in quanto relativo a procedure disciplinate dall'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01 e dall'art. 32 della L.R. n. 6/96.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Programmazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario titolare della p. o. "Coordinamento sistemi contabili dei programmi", dal dirigente f.f. dell'Ufficio Bilancio e Gestione finanziaria e dal dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di apportare al bilancio di previsione 2008 le variazioni in termini di competenza e cassa riportate nell'Allegato 2, a norma dell'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01, e nell'Allegato 3, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 6/96;
- di dare mandato al Settore Ragioneria di effet-

tuare le regolarizzazioni contabili delle somme rimborsate di cui all'Allegato 1 e le registrazioni di cui agli Allegati 2 e 3, parti integranti della presente deliberazione;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, esecutivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a norma dell'art 42 comma 7 della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.
- di trasmettere la presente deliberazione, esecutiva, al Consiglio Regionale, a norma dell'art. 10 della L.R. n. 41/07.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Nichi Vendola

REGIONE PUGLIA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

RESTITUZIONI ALLA REGIONE (10° elenco)

ALLEGATO n. 1 - Importi rimborsati da regolarizzare

(Importi in Euro)

FONDO (1)	SETTORE (2)	MISURA (3)	BENEFICIARIO (4)	N. REVERSALE DI ENTRATA (5)	N. ACCERTAMENTO DI ENTRATA (6)	SOMME RESTITUITE IN TOTALE E PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO				
						IMPORTO TOTALE (7)	DI CUI QUOTA U.E. (8)	DI CUI QUOTA STATO (9)	TOTALE U.E. - STATO (10)	DI CUI QUOTA REGIONE (11)
FEOGA	Agricoltura	4.3	Stalla Nova S.A.S. - Massafra (Ta)	565/08	31	1.384,36	1.038,27	242,26	1.280,53	103,83
			Di Lauro F.sco - Foggia	972/08	51	86.997,76	65.248,32	15.224,61	80.472,93	6.524,83
			Ditta Lamanuzzi Dom.- Bisceglie	1228/08	111	21.793,77	16.345,33	3.813,91	20.159,24	1.634,53
			Banco Napoli Tes. Reg.le - Bari	1441/08	119	528,35	396,26	92,46	488,72	39,63
			Ditta Marinelli G.ppe - Ruvo (Ba)	1463/08	121	30.000,00	22.500,00	5.250,00	27.750,00	2.250,00
			Caione Teresina - Foggia	1470/08	122	61.408,63	46.056,47	10.746,51	56.802,98	4.605,65
			Ditta Marinelli G.ppe - Ruvo (Ba)	1595/08	129	12.831,94	9.623,96	2.245,59	11.869,54	962,40
			Ditta F.lli Cuomo Gae.e Pas.-Andria	1621/08	132	84.000,00	63.000,00	14.700,00	77.700,00	6.300,00
			Ditta Falconieri Sonia - Nardò (Le)	2102/08	172	57.756,92	43.317,69	10.107,46	53.425,15	4.331,77
			Ditta Galluzzi Cosimo-Polignano (Ba)	2120/08	176	6.478,78	4.859,09	1.133,79	5.992,87	485,91
			Di Gregorio Francesco -Ginosa (Ta)	2122/08	177	4.880,52	3.660,39	854,09	4.514,48	366,04
			Patruno Felice - Bisceglie (Ba)	2336/08	191	4.324,58	3.243,44	756,80	4.000,24	324,34
			Maggialetti Massimo - Terlizzi (Ba)	2583/08	208	11.445,60	8.584,20	2.002,98	10.587,18	858,42
			Ardolino Ma. L. - Rignano Garg.co	2631/08	214	36.835,57	27.626,68	6.446,22	34.072,90	2.762,67
			Maggialetti Massimo - Terlizzi (Ba)	2725/08	215	11.386,67	8.540,00	1.992,67	10.532,67	854,00
			De Palma Ang. Fr. - Molfetta (Ba)	3200/08	235	44,27	33,20	7,75	40,95	3,32
			Totale misura			**432.097,72**	**324.073,29**	**75.617,10**	**399.690,39**	**32.407,33**
		4.4	Romanazzi Gianlorenzo - Putignano	89/08	2	1.150,17	862,63	201,28	1.063,91	86,26
			De Vitis F.sco - Ruffano (Le)	116/08	4	1.066,58	799,94	186,65	986,59	79,99
			Cavallo Elvira - Montemesola (Ta)	188/08	6	1.066,22	799,67	186,59	986,25	79,97

(Importi in Euro)

FONDO (1)	SETTORE (2)	MISURA (3)	BENEFICIARIO (4)	N. REVERSALE DI ENTRATA (5)	N. ACCERTAMENTO DI ENTRATA (6)	SOMME RESTITUITE IN TOTALE E PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO				
						IMPORTO TOTALE (7)	DI CUI QUOTA U.E. (8)	DI CUI QUOTA STATO (9)	TOTALE U.E. - STATO (10)	DI CUI QUOTA REGIONE (11)
FEOGA	Agricoltura	4.4	Saracino Raffaele - Taranto	516/08	20	1.133,24	849,93	198,32	1.048,25	84,99
			Mele Mongiò Antonietta-Maglie (Le)	537/08	23	1.368,84	1.026,63	239,55	1.266,18	102,66
			Cavallo Elvira - Montemesola (Ta)	680/08	35	1.068,44	801,33	186,98	988,31	80,13
			Mele Mongiò Antonietta-Maglie (Le)	682/08	36	1.371,67	1.028,75	240,04	1.268,79	102,88
			Lorusso Tommaso - Altamura (Ba)	684/08	37	1.145,20	858,90	200,41	1.059,31	85,89
			Romanazzi Gianlorenzo - Putignano	694/08	38	1.152,56	864,42	201,70	1.066,12	86,44
			Petruzzi Pierangelo - Bisceglie (Ba)	1026/08	56	2.259,40	1.694,55	395,40	2.089,95	169,46
			D'Alessandro Maddale.-Conversano	1259/08	113	4.528,17	3.396,13	792,43	4.188,56	339,61
			Saracino Raffaele - Taranto	1262/08	114	1.135,60	851,70	198,73	1.050,43	85,17
			Romano Alessia - Acquaviva (Ba)	1313/08	117	3.193,05	2.394,79	558,78	2.953,57	239,48
			Romanazzi Gianlorenzo - Putignano	1531/08	125	1.154,96	866,22	202,12	1.068,34	86,62
			Lorusso Tommaso - Altamura (Ba)	1619/08	131	1.145,20	858,90	200,41	1.059,31	85,89
			Mele Mongiò Antonietta-Maglie (Le)	1638/08	133	1.374,54	1.030,91	240,54	1.271,45	103,09
			Cavallo Elvira - Montemesola (Ta)	1640/08	134	1.070,68	803,01	187,37	990,38	80,30
			De Vitis F.sco - Ruffano (Le)	1836/08	149	1.068,79	801,59	187,04	988,63	80,16
			Schiena Paolo - Villa Castelli (Br)	2036/08	167	6.896,07	5.172,05	1.206,81	6.378,86	517,21
			Saracino Raffaele - Taranto	2050/08	168	1.137,95	853,46	199,14	1.052,60	85,35
			Ditta Falconieri Sonia - Nardò (Le)	2105/08	173	25.000,00	18.750,00	4.375,00	23.125,00	1.875,00
			Perillo Anita Pasqua - Altamura (Ba)	2128/08	180	6.404,27	4.803,20	1.120,75	5.923,95	480,32
			Cavallo Elvira - Montemesola (Ta)	2146/08	181	1.072,90	804,68	187,76	992,43	80,47
			De Vitis F.sco - Ruffano (Le)	2284/08	183	1.071,02	803,27	187,43	990,69	80,33
			Romanazzi Gianlorenzo - Putignano	2311/08	188	1.157,37	868,03	202,54	1.070,57	86,80
			Mele Mongiò Antonietta-Maglie (Le)	2587/08	209	1.377,42	1.033,07	241,05	1.274,11	103,31
			Saracino Raffaele - Taranto	2740/08	218	1.140,33	855,25	199,56	1.054,81	85,52
			Cavallo Elvira - Montemesola (Ta)	3148/08	228	1.075,13	806,35	188,15	994,50	80,63
			Romanazzi Gianlorenzo - Putignano	3193/08	233	1.159,78	869,84	202,96	1.072,80	86,98

(Importi in Euro)

FONDO (1)	SETTORE (2)	MISURA (3)	BENEFICIARIO (4)	N. REVERSALE DI ENTRATA (5)	N. ACCERTAMENTO DI ENTRATA (6)	SOMME RESTITUITE IN TOTALE E PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO				
						IMPORTO TOTALE (7)	DI CUI QUOTA U.E. (8)	DI CUI QUOTA STATO (9)	TOTALE U.E. - STATO (10)	DI CUI QUOTA REGIONE (11)
FEOGA	Agricoltura	4.4	Mele Mongiò Antonietta-Maglie (Le)	*3241/08*	*236*	*1.380,28*	*1.035,21*	*241,55*	*1.276,76*	*103,52*
			Lazzari Giuseppe - Nociglia (Le)	*3325/08*	*244*	*6.248,73*	*4.686,55*	*1.093,53*	*5.780,08*	*468,65*
			Totale misura			**82.574,56**	**61.930,92**	**14.450,55**	**76.381,47**	**6.193,09**
	TOTALE MISURE FEOGA					**514.672,28**	**386.004,21**	**90.067,65**	**476.071,86**	**38.600,42**

REGIONE PUGLIA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

RESTITUZIONI ALLA REGIONE (10° elenco)

ALLEGATO n. 2

Variazioni da apportare al Bilancio di previsione 2008 per la reiscrizione della quota UE - Stato

Tabella n. 2 - SPESA

(Senza segno le variazioni in aumento) (Importi in Euro)

BILANCIO	TIPOLOGIA DI SPESA	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Vincolato	C/Capitale	8.1.2	1092403	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FEOGA.	399.690,39	399.690,39
			1092404	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 4.4 "Insediamento di giovani agricoltori" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FEOGA.	76.381,47	76.381,47
TOTALE					476.071,86	476.071,86

REGIONE PUGLIA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

RESTITUZIONI ALLA REGIONE (10° elenco)

ALLEGATO n. 2

Variazioni da apportare al Bilancio di previsione 2008 per la reiscrizione della quota UE - Stato

Tabella n. 1 - ENTRATA

(Senza segno le variazioni in aumento) (Importi in Euro)

BILANCIO	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Vincolato	4.3.20	2053441	Cofinanziamento UE - FEOGA per l'attuazione del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1. Decisione della Commissione U.E. C(2000) 2349 dell' 8.8.2000 (Reg. CEE n. 1260/99).	386.004,21	386.004,21
		2053442	Cofinanziamento dello Stato per l'attuazione delle misure FEOGA del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1. Delibera CIPE n. 60/2000 del 22.6.2000.	90.067,65	90.067,65
TOTALE				476.071,86	476.071,86

REGIONE PUGLIA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

RESTITUZIONI ALLA REGIONE (10° elenco)

ALLEGATO n. 3

Variazioni da apportare al Bilancio di previsione 2008 per ricostituire la quota regionale

(Senza segno le variazioni in aumento) (Importi in Euro)

BILANCIO	TIPOLOGIA DI SPESA	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
SPESA						
Autonomo	C/Capitale	8.1.2	1095403	Quota regionale per l'attuazione della misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FEOGA.	32.407,33	32.407,33
			1095404	Quota regionale per l'attuazione della misura 4.4 "Insediamento di giovani agricoltori" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FEOGA.	6.193,09	6.193,09
	Prelevamento		1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento dei programmi comunitari	-38.600,42	-38.600,42
SALDO					0,00	0,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 settembre 2008. n. 1534

P.O.R. 2000-2006. Restituzioni alla Regione di contributi erogati in precedenza e non utilizzati. Undicesimo elenco - misure cofinanziate dal FSE. Regolarizzazioni contabili e variazioni al bilancio di previsione 2008.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare della p. o. "Coordinamento sistemi contabili dei programmi", dal dirigente f.f. dell'Ufficio Bilancio e Gestione finanziaria, confermata dal dirigente responsabile del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, riferisce quanto segue:

"L'art. 72 comma1 della L.R. n. 28/01 dispone che i rimborsi di somme già erogate dalla Regione a favore di soggetti pubblici o privati, relative a spese con vincolo di destinazione, vengano incassati in capitoli di entrata a sé stanti e stanziati sul versante della spesa attraverso la riassegnazione ai capitoli di bilancio di originaria provenienza.

La tabella Allegato 1, facente parte integrante della presente deliberazione, riporta elenco dei rimborsi, perfezionati in entrata a valere sulle misure del POR 2000-2006 cofinanziate dal FSE, avvenuti a causa della mancata utilizzazione, totale o parziale, da parte dei beneficiari, con i rispettivi estremi contabili e la suddivisione per quote di cofinanziamento.

L'Allegato 2, anch'esso parte integrante del presente provvedimento, dettaglia invece le variazioni da apportare al bilancio di previsione 2008, sul versante dell'entrata (tab. 1) e della spesa (tab. 2), con riferimento ai capitoli di pertinenza della quota comunitaria e statale per le misure alle quali riassegnare le risorse rimborsate, per la successiva riutilizzazione.

Per quanto riguarda la quota regionale, invece, non è possibile l'applicazione dell'art. 72 della L.R. n. 28/01, in quanto tale norma attiene soltanto alle risorse vincolate. Com'è noto, il cofinanziamento della Regione appartiene al bilancio autonomo e di conseguenza il suo incasso a seguito di restituzione viene reintroitato nell'ambito di questa sezione del bilancio regionale. In ogni caso è comunque necessario che anche la quota regionale venga resa disponibile sui capitoli di spesa di competenza, in modo da ricostituire in bilancio, per la successiva riutilizzazione, l'intera risorsa prima erogata a potenziali beneficiari e poi restituita alla Regione.

Ciò è possibile attraverso un prelevamento di € 127.830,30 dal Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale dei programmi comunitari, di cui al cap. di uscita 1110050, attraverso un'ulteriore variazione di bilancio sul versante solo della spesa, così come riportata alla tabella Allegato 3, che costituisce anch'essa parte integrante del presente provvedimento. Si propone pertanto di operare le variazioni al bilancio di competenza sopra menzionate, al fine di rendere nuovamente disponibili, sulle misure di appartenenza, le risorse finanziarie non utilizzate dai beneficiari e restituite alla Regione, fatte salve le prescrizioni di cui sopra, relative alla quota regionale."

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

In ragione di quanto esposto, è necessario procedere alle regolarizzazioni contabili delle somme di cui all'Allegato 1 sul versante dell'entrata e inoltre effettuare le seguenti manovre contabili:

Variazioni di bilancio in termini di competenza e cassa

Rendere nuovamente disponibili le somme restituite, introitate e tuttora sussistenti sul cap. di entrata 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" con le seguenti variazioni:

per quanto concerne la quota comunitaria e sta-

tale, iscrivendo sui capitoli di spesa di originaria provenienza le somme riportate all'Allegato 2 - Tab. 2, facente parte integrante della presente deliberazione, a norma dell'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01, utilizzando per l'entrata i capitoli di pertinenza delle due quote di cofinanziamento (Allegato 2 - Tab. 1); con riferimento alla quota regionale, prelevando l'importo di euro 127.830,30 dal Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale dei programmi comunitari e iscrivendolo sui capitoli di spesa di pertinenza, così come riportato alla tabella Allegato 3, facente parte integrante del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 6/96.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

L'atto deliberativo è di competenza della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/97, in quanto relativo a procedure disciplinate dall'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01 e dall'art. 32 della L.R. n. 6/96.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Programmazione;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario titolare della p. o. "Coordinamento sistemi contabili dei programmi", dal dirigente f.f. dell'Ufficio Bilancio e Gestione finanziaria e dal dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di apportare al bilancio di previsione 2008 le variazioni in termini di competenza e cassa riportate nell'Allegato 2, a norma dell'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01, e nell'Allegato 3, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 6/96;

- di dare mandato al Settore Ragioneria di effettuare le regolarizzazioni contabili delle somme rimborsate di cui all'Allegato 1 e le registrazioni di cui agli Allegati 2 e 3, parti integranti della presente deliberazione;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, esecutivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a norma dell'art 42 comma 7 della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

- di trasmettere la presente deliberazione, esecutiva, al Consiglio Regionale, a norma dell'art. 10 della L.R. n. 41/07.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Nichi Vendola

R E G I O N E P U G L I A

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

RESTITUZIONI ALLA REGIONE (11° elenco)

ALLEGATO n. 1 - Importi rimborsati da regolarizzare

(Importi in Euro)

FONDO (1)	SETTORE (2)	MISURA (3)	BENEFICIARIO (4)	N. REVERSALE DI ENTRATA (5)	N. ACCERTAMENTO DI ENTRATA (6)	SOMME RESTITUITE IN TOTALE E PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO: IMPORTO TOTALE (7)	DI CUI QUOTA U.E. (8)	DI CUI QUOTA STATO (9)	TOTALE U.E. - STATO (10)	DI CUI QUOTA REGIONE (11)
FSE	Formazione profess.le	1.10	Dante Alighieri - Fasano (Br)	267/08	9	1.330,16	864,60	325,89	1.190,49	139,67
			Univ. Telem. Marconi - Roma	268/08	10	6.792,70	4.415,26	1.664,21	6.079,47	713,23
			Univ. Telem. Marconi - Roma	269/08	11	13.775,70	8.954,21	3.375,05	12.329,25	1.446,45
			Associazione Kronos - Bari	535/08	22	4.427,33	2.877,76	1.084,70	3.962,46	464,87
			Inforp - Manfredonia (Fg)	540/08	25	8.272,44	5.377,09	2.026,75	7.403,83	868,61
			C.N.I.P.A. Puglia - Bari	557/08	29	1.131,77	735,65	277,28	1.012,93	118,84
			Associazione Kronos - Bari	2739/08	217	60,35	39,23	14,79	54,01	6,34
			Totale misura			**35.790,45**	**23.263,79**	**8.768,66**	**32.032,45**	**3.758,00**
		2.3	Associazione Kronos - Bari	541/08	26	11.571,51	7.521,48	2.835,02	10.356,50	1.215,01
			Ente Celips G. Att. Por. - Bari	1031/08	58	6.912,04	4.492,83	1.693,45	6.186,28	725,76
			D. Anthea Onlus - Lecce	2032/08	163	12.260,92	7.969,60	3.003,93	10.973,52	1.287,40
			Associazione Kronos - Bari	2529/08	198	169,28	110,03	41,47	151,51	17,77
			Ciccolella Caterina - Molfetta (Ba)	3138/08	224	5.521,60	3.589,04	1.352,79	4.941,83	579,77
			Banco Napoli Tes. Reg.le - Bari	3140/08	225	78,40	50,96	19,21	70,17	8,23
			Associazione I Care - Andria (Ba)	3145/08	226	9.476,01	6.159,41	2.321,62	8.481,03	994,98
			Totale misura			**45.989,76**	**29.893,34**	**11.267,49**	**41.160,84**	**4.828,92**
		3.2	CNOS FAP - Bari	3940/07	179	157.538,82	102.400,23	38.597,01	140.997,24	16.541,58
			CNOS FAP - Bari	3941/07	180	88.057,70	57.237,51	21.574,14	78.811,64	9.246,06
			I.T.C.S. Padre A.M. Tannoia-Corato	3914/07	163	34.963,54	22.726,30	8.566,07	31.292,37	3.671,17
			ENAP - Corato (Ba)	7987/07	317	24.109,74	15.671,33	5.906,89	21.578,22	2.531,52

(Importi in Euro)

FONDO (1)	SETTORE (2)	MISURA (3)	BENEFICIARIO (4)	N. REVERSALE DI ENTRATA (5)	N. ACCERTAMENTO DI ENTRATA (6)	SOMME RESTITUITE IN TOTALE E PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO: IMPORTO TOTALE (7)	DI CUI QUOTA U.E. (8)	DI CUI QUOTA STATO (9)	TOTALE U.E. - STATO (10)	DI CUI QUOTA REGIONE (11)
FSE	Formazione profess.le	3.2	Ass.ne Se.R.I. - Foggia	270/08	12	1.949,21	1.266,99	477,56	1.744,54	204,67
			Ass.ne Se.R.I. - Foggia	271/08	13	936,38	608,65	229,41	838,06	98,32
			Ass.ne Se.R.I. - Foggia	272/08	14	833,87	542,02	204,30	746,31	87,56
			Ass.ne Se.R.I. - Foggia	273/08	15	1.627,37	1.057,79	398,71	1.456,50	170,87
			Ass.ne Se.R.I. - Foggia	274/08	16	695,40	452,01	170,37	622,38	73,02
			Formedil - Bari	539/08	24	9.360,00	6.084,00	2.293,20	8.377,20	982,80
			Ass.ne Se.R.I. - Foggia	1071/08	59	1.541,93	1.002,25	377,77	1.380,03	161,90
			Totale misura			**321.613,96**	**209.049,07**	**78.795,42**	**287.844,49**	**33.769,47**
		3.3	CNOS FAP - Bari	3915/07	164	31.701,29	20.605,84	7.766,82	28.372,65	3.328,64
			ENAIP Puglia - Bari	7984/07	314	4.394,27	2.856,28	1.076,60	3.932,87	461,40
			ENAIP Puglia - Bari	7985/07	315	30.809,07	20.025,90	7.548,22	27.574,12	3.234,95
			Consorzio Leader Scarl - Bari	740/08	43	9.876,03	6.419,42	2.419,63	8.839,05	1.036,98
			Consorzio Leader Scarl - Bari	742/08	44	22.215,45	14.440,04	5.442,79	19.882,83	2.332,62
			I.R.A.P.L. - Manfredonia (Fg)	2339/08	192	129,78	84,36	31,80	116,15	13,63
			Ente Form. Assi. Svil.- Laterza (Ta)	2620/08	213	8.915,03	5.794,77	2.184,18	7.978,95	936,08
			Totale misura			**108.040,92**	**70.226,60**	**26.470,03**	**96.696,62**	**11.344,30**
		3.4	Provincia di Lecce - Lecce	1074/08	61	32.420,93	21.073,60	7.943,13	29.016,73	3.404,20
			Ist. Geom. Einaudi - Manduria (Ta)	1570/08	128	24.514,80	15.934,62	6.006,13	21.940,75	2.574,05
			D. Anthea Onlus - Lecce	2031/08	162	6.901,12	4.485,73	1.690,77	6.176,50	724,62
			Totale misura			**63.836,85**	**41.493,95**	**15.640,03**	**57.133,98**	**6.702,87**
		3.5	C.I.F.I.R. - Bari	62/08	1	1.987,94	1.292,16	487,05	1.779,21	208,73
			C.I.F.I.R. - Bari	370/08	18	1.987,94	1.292,16	487,05	1.779,21	208,73
			C.I.F.I.R. - Bari	1567/08	126	1.987,94	1.292,16	487,05	1.779,21	208,73
			C.I.F.I.R. - Bari	2617/08	210	1.987,94	1.292,16	487,05	1.779,21	208,73
			C.I.F.I.R. - Bari	3132/08	223	1.987,94	1.292,16	487,05	1.779,21	208,73
			Totale misura			**9.939,70**	**6.460,81**	**2.435,23**	**8.896,03**	**1.043,67**

(Importi in Euro)

FONDO (1)	SETTORE (2)	MISURA (3)	BENEFICIARIO (4)	N. REVERSALE DI ENTRATA (5)	N. ACCERTAMENTO DI ENTRATA (6)	SOMME RESTITUITE IN TOTALE E PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO				
						IMPORTO TOTALE (7)	DI CUI QUOTA U.E. (8)	DI CUI QUOTA STATO (9)	TOTALE U.E. - STATO (10)	DI CUI QUOTA REGIONE (11)
FSE	Formazione profess.le	3.6	IISS "BOTTAZZI" - Casarano (Le)	192/08	8	3.772,60	2.452,19	924,29	3.376,48	396,12
			I.P.S.C.T.P. A. De Pace - Lecce	275/08	17	5.216,58	3.390,78	1.278,06	4.668,84	547,74
			Totale misura			**8.989,18**	**5.842,97**	**2.202,35**	**8.045,32**	**943,86**
		3.7	ENAP -Corato (Ba)	3826/07	159	11.791,46	7.664,45	2.888,91	10.553,36	1.238,10
			ENAP -Corato (Ba)	3827/07	160	27.014,45	17.559,39	6.618,54	24.177,93	2.836,52
			ENAP -Corato (Ba)	3828/07	161	52.301,45	33.995,94	12.813,86	46.809,80	5.491,65
			Itc. Blaise Pascal ATS - Foggia	6608/07	227	20.662,67	13.430,74	5.062,35	18.493,09	2.169,58
			I.P.S.C.T.P. A. De Pace - Lecce	10054/07	423	5.000,00	3.250,00	1.225,00	4.475,00	525,00
			Associazione Kronos - Bari	534/08	21	7,25	4,71	1,78	6,49	0,76
			Itcs Lenoci di Bari - Bari	697/08	40	38.293,83	24.890,99	9.381,99	34.272,98	4.020,85
			Ist. Profes. Statale - Lecce	1853/08	152	160,17	104,11	39,24	143,35	16,82
			Ist. Profes. Statale - Lecce	1855/08	153	158,61	103,10	38,86	141,96	16,65
			Ist. Profes. Statale - Lecce	1856/08	154	258,63	168,11	63,36	231,47	27,16
			Stamerra Angelo - Racale (Le)	2034/08	165	12.000,00	7.800,00	2.940,00	10.740,00	1.260,00
			Simone Marianna - Polignano (Ba)	2109/08	175	12.000,00	7.800,00	2.940,00	10.740,00	1.260,00
			Ist. Prof. per Servizi - Castellana G.	2149/08	182	1.866,95	1.213,52	457,40	1.670,92	196,03
			I.p.s.c.t. "C. De Marco" - Brindisi	2536/08	199	391,11	254,22	95,82	350,04	41,07
			I.p.s.c.t. "C. De Marco" - Brindisi	2537/08	200	1.440,06	936,04	352,81	1.288,85	151,21
			I.p.s.c.t. "C. De Marco" - Brindisi	2538/08	201	442,79	287,81	108,48	396,30	46,49
			I.p.s.c.t. "C. De Marco" - Brindisi	2539/08	202	1.484,87	965,17	363,79	1.328,96	155,91
			I.p.s.c.t. "C. De Marco" - Brindisi	2540/08	203	157,99	102,69	38,71	141,40	16,59
			I.p.s.c.t. "C. De Marco" - Brindisi	2541/08	204	126,63	82,31	31,02	113,33	13,30
			I.p.s.c.t. "C. De Marco" - Brindisi	2542/08	205	37,64	24,47	9,22	33,69	3,95
			I.p.s.c.t. "C. De Marco" - Brindisi	2543/08	206	102,23	66,45	25,05	91,50	10,73
			I.p.s.c.t. "C. De Marco" - Brindisi	2544/08	207	274,50	178,43	67,25	245,68	28,82
			Di Giuseppe Alessandro - Bari	2406/08	195	6.000,00	3.900,00	1.470,00	5.370,00	630,00

(Importi in Euro)

FONDO (1)	SETTORE (2)	MISURA (3)	BENEFICIARIO (4)	N. REVERSALE DI ENTRATA (5)	N. ACCERTAMENTO DI ENTRATA (6)	SOMME RESTITUITE IN TOTALE E PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO: IMPORTO TOTALE (7)	DI CUI QUOTA U.E. (8)	DI CUI QUOTA STATO (9)	TOTALE U.E. - STATO (10)	DI CUI QUOTA REGIONE (11)
FSE	Formazione profess.le	3.7	IISS "BOTTAZZI" - Casarano (Le)	2742/08	219	23.269,26	15.125,02	5.700,97	20.825,99	2.443,27
			Carella Raffaele - Palo del Colle (Ba)	3151/08	230	2.800,00	1.820,00	686,00	2.506,00	294,00
			Calò Giovanni - Ostuni (Br)	3314/08	240	6.000,00	3.900,00	1.470,00	5.370,00	630,00
			Itc. Blaise Pascal ATS - Foggia	3343/08	248	2.014,70	1.309,56	493,60	1.803,16	211,54
			Totale misura			**226.057,25**	**146.937,21**	**55.384,03**	**202.321,24**	**23.736,01**
		3.8	Prometeo S.F.E. - Casarano (Le)	696/08	39	3.252,97	2.114,43	796,98	2.911,41	341,56
			Totale misura			**3.252,97**	**2.114,43**	**796,98**	**2.911,41**	**341,56**
		3.9	Universus-Csei - Bari	1208/08	109	13.500,00	8.775,00	3.307,50	12.082,50	1.417,50
			Op.Sacra Famiglia - Pordenone (Pn)	1851/08	151	15.338,06	9.969,74	3.757,82	13.727,56	1.610,50
			Forpuglia - Bari	2107/08	174	81.983,03	53.288,97	20.085,84	73.374,81	8.608,22
			En.F.A.S. - Laterza (Ta)	2403/08	194	32.005,77	20.803,75	7.841,41	28.645,16	3.360,61
			Ass. Icaro-Irsef - Foggia	2798/08	221	14.168,60	9.209,59	3.471,31	12.680,90	1.487,70
			Totale misura			**156.995,46**	**102.047,05**	**38.463,89**	**140.510,94**	**16.484,52**
		3.12	Taveri Maria - Mesagne (Br)	679/08	34	5.952,49	3.869,12	1.458,36	5.327,48	625,01
			Pace Eugenia - Grumo Appula (Ba)	975/08	52	14.725,65	9.571,67	3.607,78	13.179,46	1.546,19
			Ferrante Manuela - Surbo (Le)	977/08	53	14.725,65	9.571,67	3.607,78	13.179,46	1.546,19
			Fanelli Francesca - Brindisi	1030/08	57	14.725,65	9.571,67	3.607,78	13.179,46	1.546,19
			Elba Emanuela - Putignano (Ba)	2124/08	178	14.715,05	9.564,78	3.605,19	13.169,97	1.545,08
			Banco Napoli Tes. Reg.le - Bari	2287/08	185	3.274,35	2.128,33	802,22	2.930,54	343,81
			Totale misura			**68.118,84**	**44.277,25**	**16.689,12**	**60.966,36**	**7.152,48**
		3.14	Consorzio Elpendu - Mola di Bari	542/08	27	2.512,16	1.632,90	615,48	2.248,38	263,78
			C.N.I.P.A. Puglia - Bari	556/08	28	3.400,52	2.210,34	833,13	3.043,47	357,05
			Ass. Montecelano - S.M. in Lamis	978/08	54	361,37	234,89	88,54	323,43	37,94
			Ass. Montecelano - S.M. in Lamis	979/08	55	771,46	501,45	189,01	690,46	81,00
			AS.SO.RI. - Foggia	2335/08	190	335,53	218,09	82,20	300,30	35,23
			Totale misura			**7.381,04**	**4.797,68**	**1.808,35**	**6.606,03**	**775,01**

(Importi in Euro)

FONDO (1)	SETTORE (2)	MISURA (3)	BENEFICIARIO (4)	N. REVERSALE DI ENTRATA (5)	N. ACCERTAMENTO DI ENTRATA (6)	SOMME RESTITUITE IN TOTALE E PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO				
						IMPORTO TOTALE (7)	DI CUI QUOTA U.E. (8)	DI CUI QUOTA STATO (9)	TOTALE U.E. - STATO (10)	DI CUI QUOTA REGIONE (11)
FSE	Formazione profess.le	4.20	I.F.O.P. - Orsara di Puglia (Fg)	*2033/08*	*164*	14.462,76	*9.400,79*	*3.543,38*	*12.944,17*	*1.518,59*
			Murgia for Con. Mu. F. - Altamura	*2407/08*	*196*	21.015,38	*13.660,00*	*5.148,77*	*18.808,77*	*2.206,61*
			Alenia Spa - Pomigliano D'Arco (Na)	*3350/08*	*249*	7.805,29	*5.073,44*	*1.912,30*	*6.985,73*	*819,56*
			Totale misura			**43.283,43**	**28.134,23**	**10.604,44**	**38.738,67**	**4.544,76**
		6.4	I.R.S.E.A. - Bisceglie (Ba)	*1472/08*	*123*	*107.940,00*	*70.161,00*	*26.445,30*	*96.606,30*	*11.333,70*
			Irseo Ass.ne - Bitonto (Ba)	*2093/08*	*252*	*10.201,64*	*6.631,07*	*2.499,40*	*9.130,47*	*1.071,17*
			Totale misura			**118.141,64**	**76.792,07**	**28.944,70**	**105.736,77**	**12.404,87**
	TOTALE MISURE FSE					**1.217.431,45**	**791.330,44**	**298.270,71**	**1.089.601,15**	**127.830,30**

REGIONE PUGLIA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

RESTITUZIONI ALLA REGIONE (11° elenco)

ALLEGATO n. 2

Variazioni da apportare al Bilancio di previsione 2008 per la reiscrizione della quota UE - Stato

Tabella n. 1 - ENTRATA

(Senza segno le variazioni in aumento) (Importi in Euro)

BILANCIO	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Vincolato	2.1.21	2050540	Trasferimenti diretti dalla CEE (F.S.E.) per la formazione e orientamento professionale P.O.R. 2000-2006.	791.330,44	791.330,44
		2050530	Assegnazione Fondi dello Stato per la formazione e l'orientamento professionale - P.O.R. 2000-2006.	298.270,71	298.270,71
TOTALE				1.089.601,15	1.089.601,15

R E G I O N E P U G L I A

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

RESTITUZIONI ALLA REGIONE (11° elenco)

ALLEGATO n. 2

Variazioni da apportare al Bilancio di previsione 2008 per la reiscrizione della quota UE - Stato

Tabella n. 2 - SPESA

(Senza segno le variazioni in aumento) (Importi in Euro)

BILANCIO	TIPOLOGIA DI SPESA	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Vincolato	Corrente	5.2.2	1093110	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 1.10 "Formazione e sostegno alla imprenditorialità nei settori interessati all'Asse" del P.O.R. 2000-2006 Obiettivo 1 FSE.	32032,45	32.032,45
			1093203	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 2.3 "Formazione e sostegno alla imprenditorialità nei settori interessati all'Asse" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 FSE.	41.160,84	41.160,84
			1093302	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 3.2 "Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti secondo un approccio preventivo" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	287.844,49	287.844,49
			1093303	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 3.3 "Inserimento e reinserimento lavorativo di disoccupati di lunga durata" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	96.696,62	96.696,62
			1093304	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 3.4 "Inserimento e reinserimento lavorativo di gruppi svantaggiati" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	57.133,98	57.133,98
			1093305	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 3.5 "Adeguamento del sistema della formazione professionale" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	8.896,03	8.896,03
			1093306	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 3.6 "Prevenzione della dispersione scolastica e formativa" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	8.045,32	8.045,32
			1093307	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 3.7 "Formazione superiore" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	202.321,24	202.321,24
			1093308	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 3.8 "- Formazione permanente" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	2.911,41	2.911,41
			1093309	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 3.9 "Sviluppo della competitività delle imprese e formazione continua con priorità alle PMI" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	140.510,94	140.510,94
			1093312	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 3.12 "Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	60.966,36	60.966,36
			1093314	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 3.14 "Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	6.606,03	6.606,03
			1093420	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 4.20 "Azioni per le risorse umane" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	38.738,67	38.738,67
			1093604	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 6.4 "Risorse umane e società dell'informazione" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	105.736,77	105.736,77
TOTALE					1.089.601,15	1.089.601,15

REGIONE PUGLIA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

RESTITUZIONI ALLA REGIONE (11° elenco)

ALLEGATO n. 3

Variazioni da apportare al Bilancio di previsione 2008 per ricostituire la quota regionale

(Senza segno le variazioni in aumento) (Importi in Euro)

BILANCIO	TIPOLOGIA DI SPESA	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
				SPESA		
Autonomo	Corrente	5.2.2	1095110	Quota regionale per l'attuazione della misura 1.10 "Formazione e sostegno alla imprenditorialità nei settori interessati all'Asse" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	3.758,00	3.758,00
			1095203	Quota regionale per l'attuazione della misura 2.3 "Formazione e sostegno alla imprenditorialità nei settori interessati all'Asse" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	4.828,92	4.828,92
			1095302	Quota regionale per l'attuazione della misura 3.2 "Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti secondo un approccio preventivo" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	33.769,47	33.769,47
			1095303	Quota regionale per l'attuazione della misura 3.3 "Inserimento e reinserimento lavorativo di disoccupati di lunga durata" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	11.344,30	11.344,30
			1095304	Quota regionale per l'attuazione della misura 3.4 "Inserimento e reinserimento lavorativo di gruppi svantaggiati" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	6.702,87	6.702,87
			1095305	Quota regionale per l'attuazione della misura 3.5 "Adeguamento del sistema della formazione professionale" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	1.043,67	1.043,67
			1095306	Quota regionale per l'attuazione della misura 3.6 "Prevenzione della dispersione scolastica e formativa" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	943,86	943,86
			1095307	Quota regionale per l'attuazione della misura 3.7 "Formazione superiore" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	23.736,01	23.736,01
			1095308	Quota regionale per l'attuazione della misura 3.8 "Formazione permanente" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	341,56	341,56
			1095309	Quota regionale per l'attuazione della misura 3.9 "Sviluppo della competitività delle imprese e formazione continua con priorità alle PMI" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	16.484,52	16.484,52
			1095312	Quota regionale per l'attuazione della misura 3.12 "Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	7.152,48	7.152,48
			1095314	Quota regionale per l'attuazione della misura 3.14 "Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	775,01	775,01
			1095420	Quota regionale per l'attuazione della misura 4.20 "Azioni per le risorse umane" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	4.544,76	4.544,76
			1095604	Quota regionale per l'attuazione della misura 6.4 "Risorse umane e società dell'informazione" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	12.404,87	12.404,87
	Prelevamento		1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento dei programmi comunitari	-127.830,30	-127.830,30
				SALDO	0,00	0,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 settembre 2008. n. 1536

Modifica dell'Accordo ex art. 15 L. 241/90 tra Regione Puglia e Pit 7 "Brindisi".

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, Francesco Saponaro, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Piano Strategico - Struttura Pit del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, confermata dal Coordinatore dello stesso Settore, riferisce quanto segue:

PREMESSO

- che il Programma Operativo Regionale 2000-2006 della Regione Puglia, approvato con decisione della Commissione Europea n. 2349 dell'8/08/00 e il relativo Complemento di Programmazione, adottato dalla Giunta con deliberazione n. 1697 dell' 11/12/2000, individuano 10 Programmi Intergrati Territoriali (PIT);

- che il Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006 definisce le procedure di attuazione dei Pit e il quadro delle singole dotazioni finanziarie;

- che il Comitato del Pit 7 "Brindisi" costituito con Decreto del Presidente della Regione n. 569 del 30/09/2002 ha approvato la proposta di programma in data 04/04/2003, con parere favorevole del Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, in data 12/03/2004;

- che la Giunta Regionale ha approvato la proposta di programma del Pit 7 "Brindisi" con deliberazione n. 1753 del 25/11/2004;

- che il Complemento di Programmazione prevede, per l'attuazione del Pit, la sottoscrizione di uno specifico Accordo, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/90, tra la Regione ed il soggetto capofila delle Autonomie Locali del Pit; Accordo stipulato in data 29/06/2005;

- che l'art. 7 del citato Accordo prevede l'istituzione del "Collegio di Vigilanza", definendone le funzioni di controllo ed in particolare alla lettera g) la facoltà di proporre gli eventuali interventi sostitutivi;

- che con determina dirigenziale n. 153 del 16/12/2005 è stato istituito, presso il Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, il suddetto Collegio di Vigilanza del PIT 6.

CONSIDERATO

- Che l'Accordo tra Amministrazioni prevede, a valere sulla mis. 6.1 del POR Puglia 2000-2006, l'intervento "Nuovo raccordo ferroviario tra la zona retroportuale di Brindisi ed il nuovo parco merci di Tuturano (BR) " (cod. id. Br/2), con un importo a carico dei fondi della misura pari a € 16.558.000,14;

- Che il Dirigente del Settore Programmazione e Vie di Comunicazione, con Determinazione n. 142 del 23/10/2007, ha ammesso a finanziamento definitivo il suddetto intervento, a valere sulla mis. 6.1, per lo stesso importo, nell'ambito del PIT 7;

- Che con Deliberazione n. 744 del 13/05/2008, la Giunta Regionale ha stabilito che il suddetto intervento confluisse nel PO FESR 2007-2013, per essere finanziato con i relativi fondi, dando incarico al Settore Programmazione e Vie di Comunicazione di porre in essere le necessarie procedure amministrative;

- Che con Determinazione n. 145 del 18/07/2008, il Dirigente del Settore Programmazione e Vie di Comunicazione ha revocato la precedente Determinazione n.142 del 23/10/2007 con la quale ammetteva a finanziamento l'intervento in argomento.

Copertura finanziaria di cui alla legge regionale 28/2001 e successive modifica/ioni ed integrazioni.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett.K della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Programmazione,

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del dirigente responsabile che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di modificare l'Accordo sottoscritto tra la Regione Puglia ed il PIT 7 "Brindisi" eliminando l'intervento "Nuovo raccordo ferroviario tra la zona retroportuale di Brindisi ed il nuovo parco merci di Tuturano (BR)" (cod. id. Br/2), dell'importo a carico dei fondi della misura 6.1 del POR Puglia 2000-2006 pari a € 16.558.000,14;

- di trasmettere, a cura del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, il presente provvedimento al Responsabile dell'Ufficio Unico del PIT 7 "Brindisi" ed al Responsabile della Misura 6.1;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 settembre 2008. n. 1537

Modifica dell'Accordo ex art. 15 L. 241/90 tra Regione Puglia e Pit 10 "Sub Appennino Dauno". Inserimento di interventi nella Comunità Montana Meridionale.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, Francesco Saponaro, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Piano Strategico - Struttura Pit, confermata dal Coordinatore del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, riferisce quanto segue:

PREMESSO

- che il Programma Operativo Regionale 2000-2006 della Regione Puglia, approvato con decisione della Commissione Europea n. 2349 dell'8/08/00 e il relativo Complemento di Programmazione, adottato dalla Giunta con deliberazione n. 1697 dell' 11/12/2000, individuano 10 Programmi Intergrati Territoriali (PIT);

- che il Complemento di Programmazione definisce le procedure di attuazione dei Pit e il quadro delle singole dotazioni finanziarie;

- che il Comitato del Pit 10 "Sub Appennino Dauno " costituito con Decreto del Presidente della Regione n. 572 del 30/09/2002 ha approvato la proposta di programma in data 12/04/2003, con parere favorevole del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici;

- che la Giunta Regionale ha approvato la proposta di programma del Pit 10 "Sub Appennino Dauno" con Deliberazione n. 1890 del 7/12/2004;

- che il Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006 prevede, per l'attuazione del Pit, la sottoscrizione di uno specifico Accordo, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/90, tra la Regione ed il soggetto capofila delle Autonomie Locali del Pit; Accordo sti-

pulato in data 29/06/2005;

- che l'art. 7 del citato Accordo prevede l'istituzione del "Collegio di Vigilanza", definendone le funzioni di controllo ed in particolare alla lettera g) la facoltà di proporre gli eventuali interventi sostitutivi e/o aggiuntivi;

- che con determina dirigenziale n. 156 del 16/12/2005 è stato istituito, presso il Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, il suddetto Collegio di Vigilanza che con Decisione Comunitaria n. 7287 del 28/12/2006 è stato approvato il Piano finanziario del POR e con nota 2002/PRG del 28/03/2007 si è chiusa la procedura scritta con cui è stato approvato il Piano finanziario del C.d.P., rimodulato conseguentemente alla suddetta decisione UE;

CONSIDERATO

- che la Comunità Montana Meridionale, con note diverse, ha fatto richiesta di inserire nell'Accordo tra Amministrazioni gli interventi di seguito specificati, a valere sulle mis. 1.2, 1.4, 1.6, 1.7, 1.8 e 2.2 del POR Puglia 2000-2006, anche a valere sulle economie rivenienti dai ribassi di gara relative alle stesse misure, trasmettendo la relativa documentazione a supporto, ai sensi della Deliberazione dell'Assemblea del PIT del 4/06/2007, Allegato "A", nonché della Deliberazione dell'Organo Esecutivo della C.M. M.D.M. n. 162 del 26/06/2008, agli atti dell'Ufficio Piano Strategico -Struttura -PIT,

- che il Collegio di Vigilanza del PIT 10, nella seduta del 30/07/2007, preso atto della documentazione a sostegno delle richieste, ha espresso parere favorevole all'inserimento degli interventi nell'Accordo tra Amministrazioni, previa acquisizione, da parte del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, del relativo parere di coerenza con il Programma PIT.

- che il Collegio di Vigilanza del PIT 10, nella seduta del 28/04/2008, ha espresso parere favorevole all'inserimento nel suddetto Accordo degli interventi di completamento a valere sulle economie delle stesse misure, previa acquisizione d'impegno formale, da parte della Comunità Montana, di garantire in ogni caso il completamento dei lavori con l'accollo delle eventuali spese da sostenere oltre i tempi previsti dal POR Puglia 2000-2006; impegno assunto con la succitata Deliberazione della C.M.M.D.M. n. 162 del 26/06/2008 e successiva Deliberazione della C.M.M.D.M. n. 169 del 7/07/2008;

- che l'Ufficio Piano Strategico-Struttura Pit, successivamente, ha acquisito agli atti il parere sfavorevole da parte dei Responsabili delle mis. 1.6 e 1.7 ad acquisire all'Accordo tra Amministrazioni gli interventi proposti a valere sulle stesse misure.

Per tutto quanto su esposto si propone alla Giunta Regionale di procedere alla integrazione dell'Accordo sottoscritto tra la Regione Puglia ed il Pit 10 in data 29/06/2005, relativamente alla Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali, inserendo a valere sulle mis. 1.2, 1.4, e 2.2 del POR Puglia 2000-2006, anche a valere sulle economie rivenienti dai ribassi di gara relative alle stesse misure, i sottoelencati interventi, fatta salva la definitiva istruttoria da parte dei Responsabili di misura interessati:

- **interventi a valere sulla Mis. 1.2:**
  1. "Completamento e ampliamento acquedotto rurale esistente nell'agro del Comune di Bovino - Orsara di Puglia, dell'importo di € 60.000,00
  2. intervento nel Comune di Amano di Puglia dell'importo di € 22.335,28
  3. intervento nel Comune di Accadia , dell'importo di € 149.441,84
  4. intervento nel Comune di Castelluccio dei Sauri, dell'importo di € 156.497,06
  5. intervento nel Comune di Deliceto , dell'importo di € 59.978,48
  6. intervento nel Comune di Monteleone di Puglia dell'importo di € 120.745,41
  7. intervento nel Comune di Orsara di Puglia dell'importo di € 370.104,65

8. intervento nel Comune di Panni, dell'importo di € 170.000,00
9. intervento nel Comune di Troia, dell'importo di € 174.539,35
10. intervento nel Comune di Candela, dell'importo di € 188.055,46
11. intervento nel Comune di Castelluccio Valmaggiore, dell'importo di € 75.162,64
12. intervento nel Comune di Orsara di Puglia (ex 4.6), dell'importo di € 82.418,11

- **interventi a valere sulla Mis. 1.4,**
  1. "Interventi di sistemazione idraulico forestali lungo la S.P. 136 (ex S.S. 91 bis) Monteleone di Puglia - Anzano di Puglia ", dell'importo di € 823.410,00;
  2. intervento nel Comune di Anzano di Puglia, dell'importo di € 93.198,48
  3. intervento nel Comune di Accadia, dell'importo di € 45.129,53
  4. intervento nel Comune di Bovino dell'importo di € 199.816,36
  5. intervento nel Comune di Candela dell'importo di € 64.846,45
  6. intervento nel Comune di Castelluccio dei Sauri, dell'importo di 225.455,97
  7. intervento nel Comune di Castelluccio Valmaggiore dell'importo di € 191.362,71
  8. intervento nel Comune di Celle di S. Vito dell'importo di € 213.249,27
  9. intervento nel Comune di Deliceto, dell'importo di € 85.798,00
  10. intervento nel Comune di Faeto, dell'importo di € 189.773,45
  11. intervento nel Comune di Monteleone di Puglia, dell'importo di € 115.412,37
  12. intervento nel Comune di Panni , dell'importo di € 121.500,00
  13. intervento nel Comune di Rocchetta S.Antonio dell'importo di € 94.900,00
  14. intervento nel Comune di Troia , dell'importo di € 86.429,50
  15. intervento nel Comune di S.Agata di Puglia, (ex 1.7) dell'importo di € 109.500,01
  16. intervento nel Comune di Anzano di Puglia, (ex 1.7) dell'importo di € 102.114,13
  17. intervento nel Comune di Monteleone di P./Anzano di Puglia, dell'importo di € 232.522,12

- **interventi a valere sulla Mis. 1.8**
  1. sostituzione dell'intervento previsto nell'Accordo tra Amministrazioni "Caratterizzazione, bonifica e messa in sicurezza di discarica di rifiuti lungo il torrente Cervaro" nel Comune di Castelluccio dei Sauri, (cod. id. n. 32), dell'importo di € 200.000,00 con l'intervento di "Isola ecologica", da realizzare nello stesso Comune di Castelluccio dei Sauri, per lo stesso importo di € 200.000,00

- **interventi a valere sulla Mis. 2.2**
  1. "Lavori per la sistemazione, recupero e valorizzazione del Convento S.Maria dell' Annunziata in agro del Comune di Rocchetta - II lotto", dell'importo di € 100.000,00
  2. "Illuminazione pubblica Borgo rurale Palazzo Torre Guevara in agro del Comune di Orsara di Puglia ", dell'importo di € 118.000,00
  3. "Lavori per la sistemazione, recupero e valorizzazione dell'oratorio sito nel Borgo rurale Madonna del Bosco, in agro del Comune di Panni", dell'importo di € 159.860,00
  4. "Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale. Recupero storico della Fontana Borbonica del Borgo rurale - Ponte Bovino- Radogna ", dell'importo di € 50.000,00.

Copertura finanziaria di cui alla legge regionale 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che

rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett.K della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell' Assessore al Bilancio e Programmazione,

- Vista la dichiarazione posta in calce a presente provvedimento da parte del dirigente responsabile che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di procedere, relativamente alla Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali, all'inserimento nell'Accordo sottoscritto tra la Regione Puglia ed il Pit 10 in data 29/06/2005, a valere sulle mis. 1.2, 1.4, 1.8 e 2.2 del POR Puglia 2000-2006, anche a valere sulle economie rivenienti dai ribassi di gara relative alle stesse misure, i sottoelencati interventi, fatta salva la definitiva istruttoria da parte dei Responsabili di misura interessati:

- interventi a valere sulla Mis. 1.2:

1. "Completamento e ampliamento acquedotto rurale esistente nell'agro del Comune di Bovino - Orsara di Puglia, dell'importo di € 60.000,00
2. intervento nel Comune di Amano di Puglia , dell'importo di € 22.335,28
3. intervento nel Comune di Accadia , dell'importo di € 149.441,84
4. intervento nel Comune di Castelluccio dei Sauri, dell'importo di € 156.497,06
5. intervento nel Comune di Deliceto , dell'importo di € 59.978,48
6. intervento nel Comune di Monteleone di Puglia dell'importo di € 120.745,41
7. intervento nel Comune di Orsara di Puglia , dell'importo di € 370.104,65
8. intervento nel Comune di Panni, dell'importo di € 170.000,00
9. intervento nel Comune di Troia , dell'importo di € 174.539,35
10. intervento nel Comune di Candela, dell'importo di € 188.055,46
11. intervento nel Comune di Castelluccio Valmaggiore, dell'importo di € 75.162,64
12. intervento nel Comune di Orsara di Puglia (ex 4.6), dell'importo di € 82.418,11

- interventi a valere sulla Mis. 1.4,

1. "Interventi di sistemazione idraulico forestali lungo la S.P. 136 (ex S.S. 91 bis) Monteleone di Puglia - Amano di Puglia ", dell'importo di € 823.410,00;
2. intervento nel Comune di Amano di Puglia, dell'importo di € 93.198,48
3. intervento nel Comune di Accadia, dell'importo di € 45.129,53
4. intervento nel Comune di Bovino dell'importo di € 199.816,36
5. intervento nel Comune di Candela dell'importo di € 64.846,45
6. intervento nel Comune di Castelluccio dei Sauri, dell'importo di 225.455,97
7. intervento nel Comune di Castelluccio Valmaggiore dell'importo di € 191.362,71
8. intervento nel Comune di Celle di S. Vito dell'importo di € 213.249,27
9. intervento nel Comune di Deliceto, dell'importo di € 85.798,00
10. intervento nel Comune di Faeto, dell'importo di € 189.773,45
11. intervento nel Comune di Monteleone di Puglia, dell'importo di € 115.412,37
12. intervento nel Comune di Panni , dell'importo di € 121.500,00
13. intervento nel Comune di Rocchetta S.Antonio dell'importo di € 94.900,00
14. intervento nel Comune di Troia , dell'importo di € 86.429,50
15. intervento nel Comune di S.Agata di Puglia,(ex 1.7) dell'importo di € 109.500,01
16. intervento nel Comune di Anzano di Puglia, (ex 1.7) dell'importo di € 102.114,13
17. intervento nel Comune di Monteleone di P./Anzano di Puglia, dell'importo di € 232.522,12

- interventi a valere sulla Mis. 1.8

1. sostituzione dell'intervento previsto nell'Accordo tra Amministrazioni "Caratterizzazione, bonifica e messa in sicurezza di discarica di rifiuti lungo il torrente Cervaro" nel Comune di Castelluccio dei Sauri, (cod. id. n. 32), dell'importo di € 200.000,00 con l'intervento di "Isola ecologica", da realizzare nello stesso Comune di Castelluccio dei Sauri, per lo stesso importo di € 200.000,00

- interventi a valere sulla Mis. 2.2

1. "Lavori per la sistemazione, recupero e valorizzazione del Convento S. Maria dell'Annunziata in agro del Comune di Rocchetta - II lotto", dell'importo di € 100.000,00
2. "Illuminazione pubblica Borgo rurale Palazzo Torre Guevara in agro del Comune di Orsara di Puglia ", dell'importo di € 118.000,00
3. "Lavori per la sistemazione, recupero e valorizzazione dell'oratorio sito nel Borgo rurale Madonna del Bosco, in agro del Comune di Panni", dell'importo di € 159.860,00
4. "Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale. Recupero storico della Fontana Borbonica del Borgo rurale - Ponte Bovino- Radogna ", dell'importo di € 50.000,00.

- di trasmettere, a cura del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, il presente provvedimento ai Responsabili delle Misure interessati, nonché al Responsabile dell'Ufficio Unico del PIT 10;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 settembre 2008. n. 1538

Finanziamento ministero della salute per oneri di funzionamento strutture coordinamento attività trasfusionale ai sensi della legge n. 219/2005 art. 6, comma 1, lett. c - Iscrizione al bilancio.

L'Assessore alle politiche della salute relatore, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Dirigente dell'ufficio n. 2, confermate dal Dirigente di Settore, riferisce:

- Il Ministero della salute, in attuazione dell'art. 6, comma 1, lett. c) della legge n. 219/2005, con decreti dirigenziali del 31 gennaio 2007 e del 26 gennaio 2007, ha assegnato, a favore di questa Regione, la somma di € 128.174,10 per sostenere gli oneri di funzionamento delle strutture necessarie per garantire il coordinamento intraregionale ed interregionale delle attività trasfusionali, dei flussi di scambio e di compensazione nonché il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi in relazione alle finalità della legge in questione.

- La regione Puglia, con la L. R. n. 24/06, ha dettato le "norme di organizzazione del sistema trasfusionale regionale", istituendo, tra l'altro, il CRAT (Centro regionale delle attività trasfusionali) con il compito di conseguire gli obiettivi di cui innanzi. Detto CRAT è stato formalizzato con deliberazione di G. R. n. 1728/2006, mentre la nomina dei componenti è avvenuto con successivo atto n. 1954/2006.

- Con nota n. 20/P/11510/E del 1° luglio 2008, il settore Ragioneria ha richiesto la regolarizzazione contabile del predetto finanziamento accreditato in favore del conto 31601 acceso presso la Tesoreria provinciale dello Stato sezione di Bari.
- Tenuto conto che lo stanziamento in questione versato dal Ministero della salute è da ritenere assegnazione vincolata a specifiche attività di cui innanzi, si rende necessario apportare,

ai sensi dell'art. 10 della L. R. n. 11/07, la conseguente variazione in aumento nello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2008 della Regione Puglia, iscrivendolo ai capitoli per le entrate e per le spese da allocare, rispettivamente, alle U.P.B. 2.1.15 (Entrate) e 12.02.01 (Spese).

- Per effetto di quanto sopra si propone all'esame della Giunta regionale il presente provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2008 considerata l'entrata certa di cui innanzi.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

COPERTURA FINANZIARIA

La variazione di bilancio, oggetto del presente provvedimento, occorrente per l'iscrizione dell'entrata rinveniente dal finanziamento ministeriale pari ad € 128.174,10
"per le attività delle strutture di coordinamento intraregionale ed interregionale delle attività trasfusionali (CRAT)"

ai sensi della L. R. n. 28/01 e con riferimento all'art. 10 della L. R. n. 11/07, va disposta in aumento nello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2008 della Regione Puglia, mediante i capitoli n. 2035781per le entrate e n. 721042 per le spese da allocare, rispettivamente, alle U.P.B. 2.1.15 (Entrate) e 12.02.01 (Spese).

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio e dal dirigente del Settore,
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di introdurre, ai sensi della vigente normativa, le seguenti variazioni dello stato di previsione del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007 in conseguenza del finanziamento ministeriale indicato in narrativa ed assegnato alla Regione Puglia dalla Tesoreria centrale dello Stato disposto sul conto 31601:

   Parte I ENTRATA
   variazione in aumento
   capitolo n. 2035781 - U.P.B. 2.1.15
   F.S.N. parte corrente vincolata - Assegnazione statale "per le attività delle strutture coordinamento intraregionale ed interregionale delle attività trasfusionali" - Legge n. 219/2005
   COMPETENZA € 128.174,10
   CASSA € 128.174,10

   PARTE II SPESA
   variazione in aumento
   capitolo n. 721042 - UPB 12.02.01
   Spesa finalizzata per attività CRAT L. R. n. 24/2006
   COMPETENZA € 128.174,10
   CASSA € 128.174,10

2. di pubblicare il presente atto sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7. della L R. n. 28/01.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 settembre 2008. n. 1564

Proposta di deliberazione della Giunta Regionale Progetto nazionale "Budget per l'inclusione sociale di persone tossicodipendenti in trattamento, o da attrarre in trattamento, ad elevata emarginazione" - Adesione formale della Regione Puglia e approvazione progetto regionale.

L'Assessore alla Solidarietà sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politica per le persone e le famiglie, confermata dalla Dirigente dello stesso Ufficio e dalla Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali, di concerto con l'Assessore alle Politiche della Salute, riferisce quanto segue:

Il Ministero della Solidarietà Sociale ha finanziato con € 6.000.000,00 il progetto nazionale "Budget per l'inclusione sociale di persone tossicodipendenti in trattamento, o da attrarre in trattamento, ad elevata emarginazione".

Capofila del progetto da realizzare con il coinvolgimento delle regioni e delle province autonome che intendono aderire alla sperimentazione è la Regione Toscana.

Il progetto parte dalla considerazione che un numero non trascurabile di persone tossicodipendenti in trattamento nei servizi pubblici e degli Enti Ausiliari fatica a trarre adeguato beneficio dalle cure sanitarie a causa della loro situazione di elevata emarginazione sociale.
Caratteristiche di questa popolazione:

- lunga carriera di dipendenza
- frequenti ricadute durante il trattamento
- spesso recidivi dell'esperienza carceraria
- comorbilità psichiatrica
- spesso affetti da malattie infettive

Ne consegue una sperimentata difficoltà di presa in carico da parte dei servizi pubblici e del privato sociale accreditato delle persone tossicodipendenti interessate dalla situazione sopra evidenziata.

E' sentita, quindi, tra gli operatori la necessità di mantenere tale particolare tipo di utenza in trattamento o di "attrarla" nei Servizi, al fine di:

- aiutare la persona affinché possa trarre pieno beneficio dalla cura sia della dipendenza che di altre malattie;
- attivare un maggior controllo di sanità pubblica sulla diffusione delle malattie infettive, tenuto conto che la popolazione tossicodipendente è notoriamente considerata "aperta" da un punto di vista epidemiologico;
- ottenere una ricaduta positiva sulla "scena della droga" rispetto a problematiche di microcriminalità e ordine pubblico.

Una possibile soluzione alla problematicità sopra evidenziata è realizzare interventi "intensivi" di integrazione sociale e di accompagnamento relazionale in modo da ottenere miglioramenti rispetto alle cure ed una maggiore stabilizzazione della vita dei soggetti destinatari dell'intervento.

Tra gli strumenti più utilizzati per raggiungere tali risultati vi sono gli inserimenti lavorativi che rispondono alla necessità di far acquisire ai soggetti in trattamento adeguate competenze, con l'obbiettivo di fornire loro gli strumenti necessari per definire la progettualità utile non solo nella ricerca del lavoro ma anche nei confronti del proprio futuro.

I criteri di selezione dei soggetti da avviare a interventi di inclusione sociale tramite "budget di cura" sono:

- consumatori di eroina per via endovenosa ad elevata emarginazione sociale;
- soggetti in trattamento medico-farmacologico non accompagnato da un sufficiente sostegno psico-sociale;
- soggetti per i quali il tipo di inserimento proponibile rispetto allo stato di salute psicofisica e alle capacità effettive è parte integrante della cura e del percorso di trattamento;

Il progetto, principalmente, è finalizzato alla

sperimentazione e alla valutazione di un modello per l'inclusione sociale che ha come obbiettivo il progressivo reinserimento nel mondo lavorativo dei soggetti tossicodipendenti con gravi problemi di emarginazione sociale attraverso lo strumento del "Budget per l'inclusione sociale" che prevede una dotazione media di circa 400 € mensili, la durata di un anno e la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento:

- inserimenti lavorativi
- inserimenti socio-terapeutici

Gli interventi di inserimento lavorativo sono destinati ad una utenza della quale siano già state valutate le adeguate capacità sociali e lavorative e si attua attraverso attività individualizzate di aiuto all'inserimento nel mondo del lavoro al fine di attivare le risorse personali dell'utente e sono finalizzati all'assunzione in una impresa mediante l'erogazione di un incentivo a favore dell'utente o di un contributo all'impresa pari alla totale o parziale copertura degli oneri relativi all'assunzione.

Gli interventi di inserimento socio-terapeutico hanno essenzialmente finalità terapeutiche -riabilitative - abitative e formative con tempi e modalità stabilite dal progetto individuale, consistenti in azioni di avvicinamento al mondo della formazione e del lavoro per utenti che in una data fase del programma di recupero incontrano maggiori difficoltà nel reperimento di una attività lavorative e possono essere propedeutiche a successivi percorsi di effettivo inserimento lavorativo e/o di formazione professionale.

Nella riunione tenutasi in Roma il giorno 19 febbraio 2008, presso la sede del Coordinamento Interregionale in Sanità, la Regione Toscana ha presentato ai rappresentanti delle regioni e delle province autonome convenute il progetto nazionale e la Regione Puglia ha manifestato la sua volontà di aderire al progetto di che trattasi dando la sua disponibilità a partecipare al gruppo di pilotaggio nazionale.

Nel corso dell'incontro è stato fissato il termine del 23 aprile 2008 per la presentazione del progetto esecutivo da parte delle amministrazioni aderenti all'iniziativa.

Quale criterio di riparto dei fondi è stato stabilito che qualora gli interventi da attivare su base nazionale, comunicati dalle amministrazioni partecipanti ala sperimentazione, avessero superato la somma complessivamente disponibile, tenendo conto dell'importo di € 400,00 mensili per 12 mesi, da corrispondere ai partecipanti, la Regione Toscana, capofila del progetto, avrebbe provveduto a individuare il numero degli inserimenti da attivare in modo proporzionale al numero complessivo dei soggetti tossicodipendenti in carico ai servizi di ogni regione e provincia autonoma, rilevati dai dati comunicati al Ministero della Salute per la predisposizione annuale della Relazione al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze in Italia prevista dal D.P.R. n. 309/1990.

Con nota n. AOOGRT/ 51863/A.060.050 del 21 febbraio 2008, è stata richiesta, da parte della Regione Toscana, la formale adesione all'iniziativa, da inviare entro e non oltre il successivo 25 marzo, al fine di consertirne l'avvio e procedere al riparto tra le amministrazioni partecipanti dei fondi all'uopo assegnati dal Ministero con l' indicazione:

a) del referente regionale dell'iniziativa con i relativi recapiti;
b) del "Gruppo di Pilotaggio" regionale del progetto, composto da almeno 2 referenti dei servizi pubblici e 2 referenti del privato sociale nonché con l'indicazione del funzionario/dirigente responsabile delle dipendenze coordinatore del Gruppo di che trattasi;
c) l'indicazione del numero di tipologie di intervento (inserimenti socio-terapeutici e inserimenti lavorativi) che si intendono attivare per la partecipazione al progetto, riservati, in via prioritaria, a persone dipendenti per via endovenosa e in grave stato di marginalità sociale.

Con nota n. 24/4792/ATP/3 del 11/3/2008, i dirigenti responsabili dei Dipartimenti Dipendenze Patologiche, per la parte pubblica, e i presidenti dell'APIS e del CREA, relativamente

agli enti del privato sociale accreditato, sono stati portati a conoscenza dell'iniziativa chiedendo loro di individuare, secondo criteri di massima oculatezza, i soggetti da avviare alla sperimentazione e di inviare le comunicazioni complete dei dati richiesti, via Fax, all'Ufficio 3 del Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione entro le ore 12,00 del giorno 17 marzo.

Stante la ristrettezza dei tempi a disposizione, tenuto anche conto dei dati parziali pervenuti, con nota prot. n. 24/5660/ATP/3 del 21/3/2008 è stata comunicata, alla regione capofila, l'adesione della Regione Puglia al progetto nazionale "Budget per l'inclusione sociale" avendo cura di fornire tutte le notizie richieste e definendo, altresì, il numero di inserimenti da attivare nel territorio regionale in complessivi 170, di cui 100 inserimenti lavorativi e 70 inserimenti socio-terapeutici.

Il numero complessivo di 170 inserimenti è stato individuato sulla base dei dati relativi all'utenza in carico ai servizi pubblici, nonché del privato sociale, che supera in Puglia nel 2006, come da dati di fonte istituzionale, le 12.000 unità e rappresenta circa 11,5% della utenza pugliese, ovvero una parte certamente minima, ma utile per la "sperimentazione", della utenza nelle condizioni di accedere agli interventi progettuali.

Con determinazione del Dirigente del Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione 3 aprile 2008, n. 90 si è proceduto alla formalizzazione del gruppo di pilotaggio regionale con il compito, assegnato dal progetto nazionale in argomento, di:

- selezionare le candidature dei soggetti potenzialmente beneficiari dell'intervento;
- assegnare gli interventi ai candidati beneficiari della misura;
- assegnare un numero identificativo (ID) ad ogni soggetto beneficiario della misura;
- individuare ed assegnare il case manager ad ogni soggetto beneficiario della misura; definire proposte in progress finalizzate alla efficacia progettuale.

Al fine di rispettare la scadenza del 23 aprile individuata dal Coordinamento Commissione Salute con la nota n. AOOGRT/51863ZA.060.050 del 21 febbraio 2008, già citata, con nota n. 24/7340/ATP/3 del 23/4/2008, è stata inviata una proposta esecutiva, non definitiva, di progetto regionale di adesione al progetto nazionale "Budget per l'inclusione sociale di persone ' tossicodipendenti in trattamento, o da attrarre in trattamento, ad elevata emarginazione".

Nel corso dell'incontro tenutosi il giorno 4 giugno 2008, a Roma, presso la sede del Coordinamento della Commissione Salute, al quale hanno partecipato i componenti del Gruppo di Pilotaggio nazionale del progetto, i rappresentanti del Ministero della Solidarietà Sociale - Direzione Generale per le Politiche sulle Dipendenze e i referenti tecnici delle regioni e province autonome che hanno aderito al Progetto è stato deciso che le amministrazioni aderenti dovranno inviare, tassativamente entro e non oltre il 31 luglio 2008, la loro progettazione esecutiva corredata dalle seguenti notizie:

- la costituzione del gruppo di pilotaggio regionale con l'indicazione dei componenti e del referente dell'iniziativa con relativi recapiti telefonici, posta elettronica, fax, indirizzo postale di tutti i componenti del gruppo di pilotaggio;
- il numero degli interventi di inserimenti socio-terapeutici e/o di inserimenti lavorativi tenuto conto della quota a ciascuna di esse attribuita;
- l'indicazione che il budget ad esse assegnato verrà interamente destinato ai soggetti beneficiari individuati;
- l'impegno all'adozione degli strumenti di monitoraggio e valutazione forniti dalla Regione Toscana, capofila;
- l'impegno alla collaborazione con la Regione capofila del monitoraggio e della valutazione del progetto secondo le indicazioni e gli strumenti dalla stessa forniti;
- l'impegno a relazionare e rendicontare le somme ad esse attribuite;
- l'impegno a terminare il proprio progetto ese-

cutivo entro i termini previsti dal progetto nazionale (un anno dall'avvio dell'attività di inserimento socio-terapeutico e/o inserimento lavorativo) e comunque secondo i tempi che saranno stabiliti dalla Regione capofila nel protocollo esecutivo del progetto nazionale;
- l'indicazione dei dati necessari al trasferimento delle risorse ad esse attribuite.

Sulla base dei criteri di riparto del fondo disponibile stabiliti nel corso dell'incontro del 19 febbraio 2008 e tenuto conto dell'importo annuale di € 4.800,00 da corrispondere ai soggetti interessati dalla sperimentazione si è determinata la seguente attribuzione di interventi di inserimento da realizzare e conseguentemente di risorse, cosi come comunicato dalla Regione Toscana, capofila del progetto:

REGIONE	№ interventi	Quota da attribuire	Pacchetto Regionale	TOT attribuito	Prima tranche (80%)	Seconda tranche (20%)
Piemonte	80	384.000	20.000	***404.000***	323.200	80.800
Lombardia	156	748.800	20.000	***768.800***	615.040	153.760
P.A. Bolzano	10	48.000	10.000	***58.000***	46.400	11.600
P.A. Trento	15	72.000	10.000	***82.000***	65.600	16.400
Friuli V. Giulia	27	129.600	20.000	***149.600***	119.680	29.920
Liguria	70	336.000	20.000	***356.000***	284.800	71.200
Emilia Romagna	99	475.200	20.000	***495.200***	396.160	99.040
Toscana	110	528.000	20.000	***548.000***	438.400	109.600
Umbria	29	139.200	20.000	***159.200***	127.360	31.840
Marche	38	182.400	20.000	***202.400***	161.920	40.480
Lazio	104	499.200	20.000	***519.200***	415.360	103.840
Abruzzo	38	182.400	20.000	***202.400***	161.920	40.480
Molise	8	38.400	20.000	***58.400***	46.720	11.680
Campania	100	480.000	20.000	***500.000***	400.000	100.000
Puglia	96	460.800	20.000	***480.800***	384.640	96.160
Basilicata	20	96.000	20.000	***116.000***	92.800	23.200
Calabria	24	115.200	20.000	***135.200***	108.160	27.040
Sicilia	70	336.000	20.000	***356.000***	284.800	71.200
Sardegna	35	168.000	20.000	***188.000***	150.400	37.600
Italia	1.129	5.419.200	360.000	***5.779.200***	4.623.360	1.155.840

Pertanto alla Regione Puglia sono stati attribuiti complessivamente 96 interventi da attuare e la complessiva somma di € 480.800,00 di cui € 460.800,00 destinati ai soggetti coinvolti nella sperimentazione e € 20.000,00, a ciascuna amministrazione partecipante in parti uguali, per le spese generali relative alla realizzazione e alla gestione del progetto quali: ricognizione per la mappatura di aziende enti e cooperative a livello regionale che sono attivi sul territorio e disponibili per inserimenti lavorativi, rimborsi spese, tutoraggio, case management.

Il budget di cura per l'inclusione ammonta a € 4.800,00 ad personam per una durata media di svolgimento dell'intervento di 12 mesi e per una frequenza media del soggetto per settimana quantificabile in circa 20 ore.

A fronte di tale impegno la somma assegnata di € 20.000,00 per le spese generali non è da ritenersi sufficiente, per la migliore riuscita del progetto, a finanziare l'indispensabile lavoro di sostegno e di accompagnamento dei servizi che rende possibile la definizione del progetto individualizzato nonché la verifica del conseguimento degli obiettivi.

A tal proposito è da rilevare che figure fondamentali per la riuscita del progetto sono il "Case Manager" e il "Tutor".

Il Case manager è il professionista che progetta e realizza piani individualizzati di inserimento lavorativo e di inserimento socio-terapeutico, dovrà essere un operatore del Ser.T o dell'Ente Ausiliario in cui è in carico il soggetto e le sue attività comprendono:

- la comunicazione, la pianificazione di obiettivi e il coordinamento di tutti gli interventi di orientamento, di formazione, sociali ed educativi che favoriscano la crescita personale, l'integrazione sociale e l'autonomia economica ed operativa del soggetto;

- la presa in carico globale della persona, ponendosi quale figura di riferimento per l'utente e mantenendo contatti con l'Ente/Azienda dove avrà luogo l'intervento, favorendo la programmazione e la realizzazione di azioni coordinate tra i diversi attori coinvolti nell'intervento, al fine di garantire la continuità del percorso di integrazione dei soggetti svantaggiati individuati dal progetto;
- monitoraggio e valutazione dell'andamento e degli esiti della misura attraverso la compilazione di appropriati strumenti di rilevazione.

La figura del "Tutor" è da intendesi come persona non responsabile del progetto di presa in carico del soggetto presso il servizio o la struttura bensì quale persona d'accompagnamento del soggetto durante la misura.

Al fine di sperimentare un modello di inclusione lavorativa riproducibile ai vari livelli di intervento attuati dalla Regione attraverso l'attività dei Dipartimenti per le Dipendenze Patologiche e la programmazione territoriale definita dai Piani Sociali di Zona, o prevedere una maggior numero di ore di frequenza da parte del soggetto interessato, laddove ritenuto necessario ai fini dell'incisività dell'intervento, altre tipologie integrative a sostegno del processo di inclusione, ovvero il coinvolgimento di altri soggetti oltre il numero di 96 attribuito alla Regione Puglia, si ritiene di dover integrare la dotazione attribuita alla Regione Puglia ammontante a € 480.800,00 con la somma di € 200.000,00, rivenienti da reiscrizione di economie vincolate determinatesi a seguito di recuperi di somme precedentemente erogate a favore di soggetti pubblici e del privato sociale in esecuzione di trasferimenti vincolati dallo Stato ai sensi del D.P.R. n. 309/1990.

Con la presente deliberazione, della quale si chiede l'approvazione, si provvede quindi a formalizzare l'adesione della Regione Puglia al Progetto nazionale "Budget per l'inclusione sociale di persone tossicodipendenti in trattamento, o da attrarre in trattamento, ad elevata emarginazione" e ad approvare il progetto esecutivo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Per la realizzazione del progetto regionale che si propone di approvare, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al fine del suo inoltro alla Regione Toscana entro il termine fissato del 31 luglio p. v., sono disponibili complessivamente € 680.800,00, di cui € 480.800,00 di rimesse statali e € 200.000,00 quale cofinanziamento regionale, somma ritenuta congrua per 96 interventi di inserimento tra lavorativi e socio-terapeutici.

Pertanto, si propone di iscrivere nel Bilancio regionale corrente la somma di € 480.800,00, nei termini di competenza e cassa, quale rimessa statale vincolata, per il tramite della Regione Toscana capofila del progetto, riveniente dall'adesione della Regione Puglia al Progetto nazionale "Budget per l'inclusione sociale di persone tossicodipendenti in trattamento, o da attrarre in trattamento, ad elevata emarginazione", dando atto che si darà corso al progetto esecutivo, con i conseguenti adempimenti contabili compresi quelli relativi alla quota di cofinanziamento regionale, previo accertamento dell'incasso da parte delle strutture regionali competenti.

Tutte le fasi sopra riportate sono state definite d'intesa tra il Settore Sistema Integrato Servizi Sociali e il Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione in relazione alle specifiche competenze circa gli interventi regionali di prevenzione e contrasto alle dipendenze patologiche, per il tramite delle rispettive P. O., avvalendosi della competenza tecnica del Gruppo di Pilotaggio regionale.

Tale integrazione deve essere sviluppata tenendo conto che la realizzazione del progetto coin-

volge l'attività di diversi soggetti, pubblici e del privato sociale accreditato, per cui l'attività dei Dipartimenti per le Dipendenze Patologiche e degli Enti Ausiliari per le tossicodipendenze deve raccordarsi per la definizione dei percorsi di inserimento con la programmazione nel settore specifico sviluppata dagli Ambiti Territoriali mediante i Piani Sociali di Zona.

Pertanto, ai fini operativi al Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione in relazione alle finalità di cura è affidato il coordinamento del Gruppo di Pilotaggio e il raccordo dell'attività dei Dipartimenti per le Dipendenze Patologiche e degli Enti Ausiliari per le tossicodipendenze, mentre il Settore Sistema integrato Servizi Sociali curerà gli aspetti finanziari rivenienti dall'impiego delle risorse disponibili ed il raccordo dei percorsi di inserimento con l'attività degli Ambiti Territoriali.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 16 NOVEMBRE 2001, N. 28:

Agli oneri derivanti dal presente provvedimento, ammontanti a complessivi € 680.800, di cui € 480.800,00 di rimesse statali e € 200.000,00 quale cofinanziamento regionale, si farà fronte come di seguito specificato:

- per € 480.800,00 rivenienti da rimessa statale vincolata, per il tramite della Regione Toscana capofila per la realizzazione del Progetto nazionale "Budget per l'inclusione sociale di persone tossicodipendenti in trattamento, o da attrarre in trattamento, ad elevata emarginazione", che comporta la seguente variazione al Bilancio corrente in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge regionale 31 dicembre 2007, n. 41:

  A)PARTE I - ENTRATA
  Variazione in aumento
  - Capitolo 2056170 "Assegnazioni statali a destinazione vincolata per il finanziamento di progetti per la lotta alla droga - art. 127 DPR 309/90"
    Competenza + € 480.800,00
    Cassa + € 480.000,00
  B) PARTE II - SPESA
  Variazione in aumento
  - U.P.B. 7.1.2 - Capitolo 783155 "Spesa per il finanziamento di progetti di lotta alla droga
  - art. 127 DPR 309/90"
    Competenza + € 480.800,00
    Cassa + € 480.000,00

- per € 200.000,00 tramite reiscrizione, ai sensi dell'art. 93, comma 6 della legge regionale n. 28/2001, sull'originario Capitolo 783155 - U.P.B. 7.1.2 del Bilancio regionale 2008, di economia vincolata proveniente da residuo di stanziamento, determinatasi a seguito di assegnazioni allo stesso Capitolo per complessivi € 346.824,93, disposte con deliberazioni di Giunta regionale n. 2081/2001 e n. 2112/2001, rivenienti da recuperi di somme erogate dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 127 del D.P.R. n. 309/1990, connesse a spese legislativamente vincolate, relative al Fondo nazionale di lotta alla droga assegnato per l'anno 1996.

La Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali è autorizzata ad adottare i conseguenti atti, relativi alla reiscrizione della somma di cofinanziamento regionale e all'impegno della spesa complessiva relativa alla realizzazione del progetto che si propone di approvare con il presente provvedimento, entro il corrente esercizio finanziario, solo a seguito dell'accertamento da parte delle strutture regionali competenti, dell'incasso della quota statale attribuita alla Regione Puglia per il tramite della Regione Toscana.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44 della Legge regionale 12 maggio 2004, n. 7.

L'Assessore relatore, d'intesa con l'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore:

- A voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- la formale adesione della Regione Puglia al progetto nazionale sperimentale "Budget per l'inclusione sociale di persone tossicodipendenti in trattamento, o da attrarre in trattamento, ad elevata emarginazione" finanziato con fondi statali vincolati;

- di approvare il progetto esecutivo relativo all'attuazione in Puglia della predetta sperimentazione, che prevede un onere finanziario di complessivi € 680.800,00, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ai fini del suo inoltro alla Regione Toscana, capofila del progetto nazionale di che trattasi, entro il termine fissato del 31 luglio 2008;

- di affidare, ai fini operativi per la gestione integrata del progetto approvato con la presente deliberazione, al Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione, in relazione alle finalità di cura, il coordinamento del Gruppo di Pilotaggio e il raccordo dell'attività dei Dipartimenti per le Dipendenze Patologiche e degli Enti Ausiliari per le tossicodipendenze, mentre al Settore Sistema integrato Servizi Sociali la cura degli adempimenti contabili rivenienti dall'impiego delle risorse complessive ed il raccordo dei percorsi di inserimento con l'attività degli Ambiti Territoriali;

- di approvare, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge regionale 31 dicembre 2007, n. 41, la variazione nello stato di previsione del Bilancio della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2008, per effetto della rimessa statale vincolata di € 480.800,00, per il tramite della Regione Toscana capofila dell'attività progettuale, con le modalità e nei termini previsti nella sezione "Copertura finanziarla ai sensi della legge regionale 16 novembre 2001, n. 28" che qui di seguito si intendono integralmente riportati;

- di autorizzare la Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali ad adottare i conseguenti atti relativi alla reiscrizione della somma di cofinanziamento regionale e all'impegno della spesa complessiva relativa alla realizzazione del progetto approvato con il presente provvedimento, entro il corrente esercizio finanziario, solo a seguito dell'accertamento da parte delle strutture regionali competenti, dell'incasso della quota statale attribuita, per il tramite della Regione Toscana capofila del progetto nazionale, alla Regione Puglia;

- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Nichi Vendola

R E G I O N E P U G L I A

ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA' SOCIALE
ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

Progetto Nazionale

" Budget per l'inclusione sociale di persone tossicodipendenti in trattamento, o da attrarre in trattamento, ad elevata emarginazione"

Regione Capofila: Toscana

Referente nazionale del Progetto: Arcangelo Alfano, Responsabile P.O. Dipendenze - Regione Toscana

Ente preposto al monitoraggio e alla valutazione: Agenzia Regionale di Sanità della Toscana - Osservatorio Epidemiologia – Fabio Voller e Alice Berti

Gruppo di Pilotaggio nazionale:
Toscana (Coordinamento): Paolo E. Dimauro (Responsabile Dipartimento Dipendenze Azienda USL 8 Arezzo), Paolo Costantino (Dipartimento Dipendenze Azienda USL 10 Firenze), Umberto Paioletti (Presidente CEART), Fabrizio Mariani (C.N.C.A. Toscano)

Rappresentanti designati dalle Regioni e P.A.
- Regione Basilicata – Rocco Libutti
- Regione Campania – Norma Naim
- Regione Liguria – Sergio Schiaffino
- Regione Piemonte – Gaetano Manna
- Regione Puglia – Giuseppe Martinelli

Rappresentanti designati dal Ministero della Solidarietà Sociale
- Leopoldo Grosso
- Angela Binetti
- Laura Bigiarelli
- Guglielmo Masci
- Teresa Marzocchi
- Cristiana Tamburrano

Regioni e Province Autonome partners:
Piemonte, Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Marche, Umbria, Lazio, Campania, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Province Autonome di Trento e Bolzano

PROGETTO ESECUTIVO della REGIONE PUGLIA

Premessa

Il progetto è stato formulato nel rispetto dei termini indicati nell'incontro del 4 giugno 2008 del Coordinamento Commissione Salute e, in particolare, tenendo conto del progetto nazionale e del relativo protocollo esecutivi finali.

A tal proposito si fa presente quanto segue:

- è stato costituito il Gruppo di Pilotaggio regionale, con determinazione del Dirigente del Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione 3 aprile 2008, n. 90, così composto:

Gruppo di Pilotaggio regionale Puglia:

- Giuseppe Martinelli — Referente regionale e coordinamento del Gruppo di Pilotaggio
  Responsabile di P. O.
  Assessorato alle Politiche della Salute - Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione
  Via dei Caduti di tutte le Guerre, 15 – 70126 BARI
  tel. e fax 080/5403267 e-mail: g.martinelli@regione.puglia.it
- Vito Losito — Responsabile di P. O.
  Assessorato alla Solidarietà–Settore Sistema Integrato Servizi Sociali;
  Ufficio politica per le persone e le famiglie
  Via dei Caduti di tutte le guerre, 15 – 70126 Bari
  tel. 080-5403374 fax: 080 – 5403370
  e-mail: v.losito@regione.puglia.it
- Antonio F. D'Angelo — Ser. T. di San Severo
  Viale Matteotti, 38 71016 San Severo FG
  tel. 0882-228299 fax 0882-221599
  e-mail:toninodangelo@libero.it
- Antonio Taranto — Ser. T. di Molfetta
  c/o Ospedale Civile 70056 Molfetta BA
  tel. 080-3357541 fax 0803357614
  e-mail: Antonello.taranto@auslba2.it
- Vincenzo Simeone — Ser. T. di Taranto
  c/o Osp.le "Testa" C.da Rondinella SS. 16 74100 Taranto
  tel. 099-7786245 fax 099-7786244
  e-mail: simevince@libero.it
- Antonio Signorile — Cooperativa Sociale C.A.P.S. (Centro Aiuto Psico Sociale)
  Via Barisano da Trani, 12 70100 Bari
  tel. 080-5370000 fax 099-5383560
  e-mail: segreteria@caps.191.it
- Mario Consales — Cooperativa Sociale "Spazio Esse" a r. l.
  Via P. Sabini, 6 70022 Altamura BA
  tel. e fax 080-3144574 e-mail:spazioesse@libero.it

- il numero degli inserimenti socio-terapeutici e lavorativi attivati sarà di 96 (novantasei) pari alla quota attribuita alla Regione Puglia;

- la somma di € 480.800,00 riveniente dal fondo statale attribuita alla Regione Puglia, per il tramite della Regione Toscana, sarà destinata interamente ai 96 soggetti beneficiari individuati

per € 460.000,00, mentre la somma di € 20.000,00 sarà destinata al finanziamento delle spese generali per la realizzazione del progetto;

- la Regione Puglia si impegna:
  - ad adottare gli strumenti di monitoraggio e di valutazione forniti dalla Regione Toscana, capofila del progetto nazionale, parte integrante e sostanziale del presente progetto;
  - a collaborare con la Regione Toscana nell'attività di monitoraggio e valutazione del progetto secondo le indicazioni e gli strumenti dalla stessa forniti;
  - a relazionare e rendicontare circa l'utilizzo delle somme ad essa attribuita;
  - a terminare il presente progetto esecutivo entro un anno dall'avvio dell'attività di inserimento socio-terapeutico e/o inserimento lavorativo, termine previsto dal progetto nazionale e comunque secondo i tempi che saranno stabiliti dalla Regione capofila nel protocollo esecutivo del progetto nazionale;

- le risorse attribuite alla Regione Puglia, pari a € 480.800,00, devono essere imputate nel Bilancio regionale corrente, così come di seguito indicato:

  in entrata
  Capitolo 2056170 "Assegnazioni statali a destinazione vincolata per il finanziamento di progetti per la lotta alla droga – art. 127 DPR 309/90"

  in uscita per i relativi adempimenti contabili posti a carico della Regione Puglia
  U.P.B. 7.1.2 - Capitolo 783155 "Spesa per il finanziamento di progetti di lotta alla droga – art. 127 DPR 309/90"

L'avvio delle attività previste dal presente progetto, a partire dal mese di settembre 2008 così come disposto nella riunione del 4 giugno u. s., è subordinato all'erogazione da parte della Regione Toscana della quota di finanziamento attribuita alla Puglia.

Per la realizzazione del presente progetto regionale è previsto un impegno finanziario complessivo di € 680.800,00, di cui € 480.800,00 rivenienti dalle rimesse statali per il tramite della Regione Toscana e € 200.000,00 quale cofinanziamento regionale, messo a disposizione dal Settore Sistema Integrato Servizi Sociali, rivenienti da reiscrizione di economie vincolate determinatesi a seguito di recuperi di somme precedentemente erogate a favore di soggetti pubblici e del privato sociale in esecuzione di trasferimenti vincolati dallo Stato ai sensi del D.P.R. n. 309/1990, secondo il seguente piano finanziario di massima:

€	460.800,00	per l'inclusione lavorativa e/o terapeutica di 96 tossicodipendenti in trattamento ad elevato rischio di emarginazione sociale tramite corresponsione di un "budget di inclusione" ammontante a € 4.800,00 ad personam per una durata media di svolgimento dell'intervento di 12 mesi e per una frequenza media del soggetto per settimana quantificabile in circa 20 ore.
€	20.000,00	quota forfetaria attribuita alla Regione Puglia
€	200.000,00	integrazione regionale aggiuntiva alla quota forfetaria relativa alle spese per i tutors, per prevedere una maggior numero di ore di frequenza da parte del soggetto interessato, laddove ritenuto necessario ai fini dell'incisività dell'intervento, altre tipologie intervento integrative a sostegno del processo di inclusione, ovvero il coinvolgimento di altri soggetti oltre il

numero di 96 attribuito alla Regione Puglia entro i limiti della disponibilità finanziaria.

Introduzione e scenario generale

La Regione Puglia, coordina strategicamente, anche in attuazione del Piano nazionale di azione contro le dipendenze patologiche, le iniziative e i progetti per l'inclusione sociale dei soggetti con grave marginalità attuati nel territorio regionale tramite: l'utilizzo dei fondi ex DPR 309/90 ai sensi del Regolamento regionale 28-2-2000 n. 1, i Piani Sociali di Zona, a livello degli Ambiti Territoriali per gli interventi nel settore specifico del contrasto alle dipendenze patologiche, la programmazione dei fondi strutturali, le diverse forme di programmazione afferenti ai soggetti istituzionali e sociali.

Dal punto di vista epidemiologico è possibile stimare almeno per il 5% sul totale di circa 12.000 utenti/anno nei servizi pubblici e del privato sociale, l'utenza con problematiche di grave marginalità, raggiungibile nei tempi e modi previsti dal progetto in questione.

In relazione all'attività svolta dai diversi soggetti pubblici e privati si ha un quadro d'insieme così definito:

- *Dipartimenti Dipendenze Patologiche e Ser. T* ad oggi, in considerazione delle risorse complessivamente mobilitate, restano pochi gli utenti problematici direttamente inseriti in percorsi di inclusione sociale, anche se in qualche caso i Ser. T hanno avviato servizi specifici per l'inserimento sociale. Nella quasi totalità i servizi istituzionali si collocano in affiancamento degli interventi progettuali realizzati dal privato sociale con i fondi ex DPR 309/90;
- il *Privato sociale* ha sviluppato, nel corso degli anni, iniziative mirate che necessitano del dovuto collegamento soprattutto in relazione agli interventi realizzati tramite i Piani di Zona;
- le Province, i Comuni, l'Amministrazione penitenziaria: hanno dato vita a progetti specifici,di cui si rileva discontinuità e carenza di sinergie con altri soggetti, oltre che l'assenza di follow up per definirne l'efficacia;
- il *mondo del lavoro*, ovvero le Imprese in senso lato, gli Uffici dell'Impiego e altre Agenzie connesse ha grossi ritardi e difficoltà ad operare in sinergia con il territorio e vi è grave carenza nella "sperimentazione" e attuazione di percorsi di inclusione sociale per i soggetti target del presente progetto;
- i *Piani Sociali di Zona* sono i riferimenti "naturali" per percorsi di inclusione sociale e lavorativa evidenziandosi come crocevia, per governarne le dinamiche assicurando a essi la necessaria connessione interistituzionale e sociale.

Punti di forza

A fronte del quadro sopra delineato si evidenziano i seguenti punti di forza del sistema di contrasto territoriale quali fattori facilitanti la fattibilità e la migliore riuscita del progetto:

- l'esistenza, a livello regionale, di molteplici iniziative facenti capo al programma "Bollenti Spiriti" dell'Assessorato regionale alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva orientate a incentivare la progettualità e il protagonismo dei giovani, anche sul versante dell'inclusione sociale, alle quali le attività previste nel progetto possono agganciarsi;
- l'esistenza, nel territorio, di risorse sia strutturali che professionali già attivate per la gestione di precedenti progetti triennali di inclusione sociale e lavorativa avviati tramite il Fondo nazionale di lotta alla droga, ancora in corso di realizzazione o che si avvieranno entro l'anno, che possono essere potenziate e coordinate con l'attività programmata con i Piani di Zona, sì da

diventare nodi stabili di una rete regionale di servizi per la inclusione sociale, tanto al fine di ottimizzare l'uso di risorse già esistenti, riducendo i costi fissi del progetto.

Dai brevi cenni di analisi si configura il seguente scenario entro il quale costruire l'azione progettuale:

- dal lato dell'offerta, le iniziative di inclusione sociale sono scarsamente collegate tra di loro, rendendo difficile la costruzione di un "sistema integrato" di interventi;
- le relazioni tra servizi pubblici e del privato sociale, associazionismo, mondo del lavoro, sono ancora labili e poco strutturate determinando così spreco di risorse, scarsa capacità di valutare e selezionare le "buone pratiche" o di ottimizzare il rapporto costi / benefici;
- è constatabile una crescente domanda di adeguamento dei servizi in grado così di offrire appropriatezza delle prestazioni di inclusione sociale tramite programmi personalizzati in grado di assicurare continuità assistenziale e effettivo recupero in specie di soggetti con grave marginalità.

Il progetto, principalmente, è finalizzato alla sperimentazione e alla valutazione di un modello per l'inclusione sociale che ha come obbiettivo il coinvolgimento di diversi soggetti pubblici e del privato sociale, al fine di realizzare il progressivo reinserimento nel mondo lavorativo di soggetti tossicodipendenti con gravi problemi di emarginazione sociale attraverso lo strumento del "Budget per l'inclusione sociale" che prevede una dotazione media di circa 400,00 € mensili per la durata di un anno e la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento:

- inserimenti lavorativi
- inserimenti socio-terapeutici

Per la definizione degli interventi di che trattasi consultare la scheda descrittiva a pag. 13.

Criteri di inclusione dei soggetti da avviare alla sperimentazione
Gli interventi di inclusione sociale tramite "budget di cura" sono rivolti alle seguenti tipologie di soggetti:

- consumatori di eroina per via endovenosa ad elevata emarginazione sociale;
- in trattamento medico-farmacologico non accompagnato da un sufficiente sostegno psico-sociale;
- per i quali il tipo di inserimento proponibile rispetto allo stato di salute psicofisica e alle capacità effettive è parte integrante della cura e del percorso di trattamento.

Per cui il progetto è rivolto esclusivamente a soggetti consumatori di eroina per via endovenosa già in trattamento presso i servizi pubblici (Ser. T.) o presso le sedi operative degli Enti Ausiliari per le tossicodipendenze, ovvero a soggetti che in passato, per la loro particolare condizione di emarginazione sociale, hanno interrotto il percorso di cura e riabilitazione in quanto risultato inefficace, da attrarre in trattamento tramite il budget di inclusione sociale.

Condizioni per la fattibilità e la riuscita del progetto
A livello centrale, condizione preliminare di fattibilità del progetto è la realizzazione di un coordinamento tra il Settore Sistema Integrato Servizi Sociali dell'Assessorato alla Solidarietà e il Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione dell'Assessorato alle Politiche della Salute, in relazione agli aspetti di cura e di integrazione sociale della presente sperimentazione, da realizzarsi nel *"Gruppo di Pilotaggio"* regionale.

Il Gruppo di Pilotaggio regionale, così come previsto dal Protocollo Esecutivo del progetto nazionale, costituito con determinazione del Dirigente del Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione 3 aprile 2008, n. 90, di cui fanno parte, tre operatori del servizio pubblico, due del privato sociale e due funzionari regionali, responsabili di P.O. per i due Settori regionali sopra richiamati, ha i seguenti compiti:

- selezionare le candidature dei soggetti potenzialmente beneficiari dell'intervento;
- assegnare gli interventi ai 96 candidati beneficiari;
- assegnare un numero identificativo ad ogni soggetto beneficiario;
- individuare ed assegnare il case manager ad ogni soggetto beneficiario;
- definire proposte in progress finalizzate alla efficacia progettuale.

A livello territoriale condizione necessaria per la riuscita della sperimentazione è lo sviluppo di azioni coordinate tra le Sezioni Dipartimentali (Ser. T.) di cui all'art. 2 della legge regionale 6 settembre 1999, n. 27, gli Enti Ausiliari per le tossicodipendenze con sedi operative ubicate nel territorio di pertinenza delle predette Sezioni, l'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale ove è ubicato l'Ente/Azienda di svolgimento dell'azione di inserimento lavorativo e/o terapeutico.

A tal proposito va assicurata per ogni Sezione Dipartimentale la costituzione di un *"Gruppo di coordinamento"* territoriale tra i predetti soggetti, comprendente il Case Manager e il Tutor, che curerà la predisposizione del progetto individuale di inclusione lavorativa e/o socio-terapeutica.

Descrizione dell'intervento progettuale esecutivo

Le aree territoriali della Puglia individuate per la realizzazione della sperimentazione sono, come già detto, le 25 Sezioni Dipartimentali (Ser. T.) di cui all'art. 2 della legge regionale 6 settembre 1999, n. 27.

I 96 inserimenti lavorativi e/o terapeutici attribuiti alla Regione Puglia sono così distribuiti:

n. 3 inserimenti per ogni Sezione Dipartimentale (19 Sezioni non coincidenti con capoluogo di Provincia e/o Regione);
n. 6 inserimenti per ogni Sezione Dipartimentale sede di capoluogo di Provincia (5 Sezioni con esclusione della Provincia di Bari);
n. 9 inserimenti per la Sezione Dipartimentale sede del capoluogo di Regione.

In relazione alla predetta distribuzione, eventuali inserimenti che dovessero rendersi disponibili saranno assegnati dal Gruppo di Pilotaggio alle Sezioni Dipartimentali che manifestano la disponibilità ad incrementare gli inserimenti ad esse assegnati.

Le Sezioni Dipartimentali possono proporre eventuali inserimenti aggiuntivi con onere a valere sulla quota di cofinanziamento regionale.

Il Gruppo di Pilotaggio regionale verificata la compatibilità dell'onere aggiuntivo con la disponibilità finanziaria provvede ad assegnare gli inserimenti aggiuntivi richiesti.

Il Dirigente della Sezione Dipartimentale con i Responsabili delle sedi operative degli Enti Ausiliari per le tossicodipendenze ubicate nel territorio, sulla base dei criteri di inclusione dei soggetti, afferenti ai servizi pubblici o privati, definiti dalla presente sperimentazione, individuano i soggetti che maggiormente possono trarre beneficio dalla sperimentazione e individuano altresì il Case Manager uno per ogni Sezione, nella persona che ha in carico gli stessi soggetti, e il Tutor

proponendone le candidature, distinguendo tra inserimento terapeutico o lavorativo, al Gruppo di Pilotaggio regionale che provvede all'assegnazione.

Nel caso che il soggetto beneficiario abbandoni la sperimentazione è consentita la sua sostituzione con il conseguente utilizzo dell'ammontare economico rimanente.

Il Gruppo di Pilotaggio regionale assegna, altresì, ad ogni inserimento un numero identificativo progressivo (ID) da riportare anche nelle schede di valutazione e monitoraggio.

Il *Case Manager* è il professionista che progetta e realizza i piani individualizzati di inserimento lavorativo e di inserimento socio-terapeutico, dovrà essere un operatore del Ser.T o dell'Ente Ausiliario in cui è in carico il soggetto e le sue attività comprendono:

- la comunicazione, la pianificazione di obiettivi e il coordinamento di tutti gli interventi di orientamento, di formazione, sociali ed educativi che favoriscano la crescita personale, l'integrazione sociale e l'autonomia economica ed operativa del soggetto;

- la presa in carico globale della persona, ponendosi quale figura di riferimento per l'utente e mantenendo contatti con l'Ente/Azienda dove avrà luogo l'intervento, favorendo la programmazione e la realizzazione di azioni coordinate tra i diversi attori coinvolti nell'intervento, al fine di garantire la continuità del percorso di integrazione dei soggetti svantaggiati individuati dal progetto;

- monitoraggio e valutazione dell'andamento e degli esiti della misura attraverso la compilazione di appropriati strumenti di rilevazione.

La fase di inserimento lavorativo o terapeutico è preceduta e accompagnata da un costante lavoro di "*tutoring*" mediante il quale si affiancano le persone avviate alla sperimentazione, sviluppando un processo di accompagnamento e di mediazione tra il soggetto e il contesto territoriale di riferimento.

A tal proposito il "*Tutor*" svilupperà le seguenti azioni:

a) valutazione ex-ante e in itinere della conformazione del contesto di lavoro all'interno del quale si inserirà l'apprendista, per rilevarne le principali dinamiche di gruppo: possibili situazioni di conflittualità, la tipologia di relazione tra datore di lavoro e lavoratori, eventuali atteggiamenti di accettazione o rifiuto, etc.
b) orientamento;
c) bilancio delle competenze;
d) presentazione dell'apprendista nel contesto di inserimento, effettuata illustrando peculiarità cognitive, modalità comportamentali e relazionali.
e) stipula del contratto, anche attraverso la formula del tirocinio formativo ai sensi dell'art 18 della Legge 196 del 1997, finanziati attraverso il Budget per l'inclusione sociale, finalizzato alla definizione delle forme e dei modi di attuazione del tirocinio nonché della entità del tirocinio, dopo aver individuato la mansione specifica dell'allievo, definito il suo impiego e dopo aver siglato un protocollo d'intesa.
f) integrazione del tirocinante nel gruppo, attraverso l'affiancamento di un collega di lavoro, con funzioni di job coach, che diventa punto di riferimento per l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività oltre a facilitare il processo di integrazione,;
g) organizzazione dettagliata delle attività, con la programmazione dell'iter e delle modalità di apprendimento delle attività lavorative calibrata sulla specifica situazione, in ordine alle variabili contesto, allievo, tipo di mansione;

h) inserimento all'interno del progetto globale, attraverso un processo di potenziamento delle autonomie e delle possibilità di integrazione, di acquisizione stabile della mansione e delle capacità di lavoro, dell'allargamento delle competenze lavorative, attraverso una serie di ipotesi da verificare costantemente.

Il "Tutor" può anche coincidere con il Case Manager e possono essere individuati, per ogni Sezione Dipartimentale, un Tutor ogni tre inserimenti da effettuare.

Al Tutor, in relazione al maggior carico di lavoro riveniente dall'attività progettuale è riconosciuto per l'intero periodo di svolgimento della sperimentazione un compenso pari a € 5.000,00 oneri compresi, per tre inserimenti da effettuare, che faranno carico sulla quota di cofinanziamento regionale.

In relazione a particolari esigenze organizzative il Tutor può seguire fino a un massimo di sei inserimenti nel qual caso è riconosciuto un compenso pari a € 10.000,00 per 12 mesi oneri compresi.

Inserimenti aggiuntivi rispetto alla distribuzione sopra determinata con onere a carico del cofinanziamento regionale non comportano un maggiore compenso al Tutor referente.

Il Dirigente della Sezione Dipartimentale promuove e coordina la costituzione del "Gruppo di coordinamento" e invia il progetto globale individualizzato, con l'analitica descrizione dei costi, al "Gruppo di Pilotaggio" regionale, presso il Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione – Viale dei Caduti di tutte le guerre, 15 – 70126 Bari, il quale verifica la coerenza del progetto individualizzato e la congruenza dei costi rispetto alla disponibilità finanziaria.

Il Settore Sistema Integrato Servizi Sociali accertata la riscossione della quota di fondo nazionale attribuita alla Puglia, per il tramite della Regione Toscana, provvede a erogare nell'ambito della disponibilità complessiva ammontante a € 680.800,00, il 50% della spesa preventivata per i progetti personalizzati, al Comune capofila dell'Ambito Territoriale luogo di svolgimento dell'attività di inserimento lavorativo e/o terapeutico.

Trascorsi mesi sei dall'inizio della sperimentazione l'erogazione del restante 50% è subordinata alla presentazione da parte del Dirigente della Sezione Dipartimentale, al "Gruppo di Pilotaggio" regionale, di analitica descrizione dello stato di avanzamento del progetto personalizzato, corredata dall'elencazione delle spese sostenute.

I fondi erogati sono soggetti a rendicontazione da inviare al Settore Ragioneria della Regione Puglia entro mesi uno dalla conclusione dell'attività progettuale, tramite presentazione di adeguata documentazione conforme alle vigenti norme amministrativo-contabili.

I luoghi dell'intervento - i "Drop-in"

Il contesto naturale di svolgimento dell'attività progettuale è l'Ambito Territoriale afferente la Sezione Dipartimentale o la sede operativa dell'Ente Ausiliario che curerà l'inserimento lavorativo e/o socio-terapeutico.

Il progetto si configura necessariamente come un intervento complesso da realizzare nei *"Drop-in"* che a breve termine, coincidono con i Servizi per l'inclusione istituiti presso le Sezioni Dipartimentali, ove presenti, e con le sedi operative degli Enti Ausiliari partecipanti alla sperimentazione.

Il Drop-in è fortemente caratterizzato dalla possibilità di accedervi pur in presenza di una motivazione al lavoro ancora debole, di una evidente difficoltà a mantenere comportamenti drug free o di una soggettiva incapacità di programmare il proprio futuro.

A chi vi si avvicina quindi non viene chiesto di instaurare un rapporto complesso e vincolante infatti la presa in carico è, almeno inizialmente, più leggera, sempre responsabile ed orientata, ma basata più sulla reciprocità che sulla direttività, più incline alla responsabilizzazione della persona che vive il problema.

Ciò detto, è ovvio che tale flessibilità non significa che all'interno della relazione non si cerchi di costruire occasioni concrete e strutturate di emancipazione.

La proposta di inserire percorsi di inserimento socio-terapeutico all'interno di strutture di Drop-in già esistenti, nasce dalla riflessione che tali servizi si pongono come un ponte per chi arriva da, o vuole andare verso, situazioni più strutturate e si pongono come un'opportunità per chi è pronto e decide per un inserimento di tipo lavorativo, probabilmente dopo un lungo periodo di disoccupazione, ed ha bisogno pertanto di una fase di avvicinamento e riscoperta del mondo del lavoro attraverso possibilità di pre-formazione e sostegno psico-pedagogico.
Esso è aperto, in definitiva, anche a chi, pur facendo un uso di sostanze che consente la partecipazione alle attività essendo sottoposto a trattamento metadonico o buprenorfinico sia a mantenimento che a scalare, rispetti le regole minime ed essenziali per progettare percorsi di emancipazione dalle situazioni di dipendenza.

I livelli dell'intervento
La sperimentazione relativa al "budget per l'inclusione sociale" agisce su due livelli che possono interagire tra loro:

primo livello – inclusione socio-terapeutica, trasversale e di supporto al secondo livello: le azioni previste sono quelle dell'accoglienza e del sostegno psico-educativo, finalizzato all'inserimento socio-lavorativo, da attuare possibilmente all'interno dei *Drop-in*, già esistenti sul territorio ed individuati nella fase conoscitiva del progetto.
L'obiettivo di questa fase è fornire agli utenti uno spazio fisico ed un setting psicologico adeguato a consentire il contenimento e la ristrutturazione di tutte le problematiche personali e le difficoltà connesse alla dipendenza con l'intento di facilitare la strutturazione di nuovi percorsi di vita finalizzati al raggiungimento ultimo dell'"indipendenza".

secondo livello – inserimento lavorativo vero e proprio: tiene conto della necessità di inquadrare il lavoro in un percorso di maturazione umana più ampio e complesso che eviti la giustapposizione meccanica dell'inserito in un ciclo produttivo caratterizzato da tempi e modalità ampiamente collaudate e definite.
L'impatto, già di per sé inevitabilmente pesante per qualunque soggetto in cerca di occupazione, risulta più forte per chi viene accompagnato dall'immagine della stigmatizzazione sociale.

Le fasi
Accoglienza e Sostegno psico-pedagogico
In questa fase l'intervento è tarato su una modalità di accoglienza e di contatto "a bassa soglia", non vi sono cioè particolari condizioni per l'accesso alla fruizione dei servizi, né particolari ostacoli che non tengano conto delle risorse limitate di ciascuno.

In questo contesto vengono elaborati e strutturati i percorsi riabilitativi individualizzati e personalizzati declinandoli in base alle caratteristiche delle diverse azioni che strutturano gli interventi di Supporto psico-sociale:

- *motivazione*: particolare attenzione è dedicata ai processi di l'acquisizione ed il recupero delle motivazioni personali, l'individuazione delle capacità di relazione e di comunicazione, la capacità di accettazione di sé e la conseguente ri-trovata auto-stima e fiducia di base, sono contenuti essenziali del lavoro con le persone tossicodipendenti in qualsiasi contesto di cura. In particolare in questa situazione, nella quale interagiscono persone che tentano di avviare un percorso esplicitamente finalizzato all'inserimento lavorativo e di conseguenza al definitivo sganciamento dall'uso di sostanze. E' necessario quindi lavorare sulla individuazione di *motivi* validi – intra-psichici o legati al ruolo sociale – sui quali costruire ipotesi o spazi di lavoro.
  La presa in carico e l'analisi motivazionale non solo non escludono un trattamento di supporto, ma anzi privilegiano una modalità di trattamento continua e mirata;
- *counseling individuale* offerto all'interno del *Drop-in,* necessariamente declinata ad hoc rispetto alle singole esigenze personali, può poi essere affiancata da attività di gruppo e di self-help. L'aiuto-aiuto si consolida infatti quale migliore espressione del prendersi cura di sé in una logica di empowerment. La valenza curativa del gruppo e la sua funzione catartica e di specchio consentono di approfondire il proprio e l'altrui vissuto, di elaborare efficacemente il proprio disagio e di spingersi verso la ricerca e la sperimentazione anche indiretta di soluzioni nuove;

- *accompagnamento e segretariato sociale* da effettuare nel *Drop-in,* a partire dal riconoscimento della multiproblematicità dei soggetti coinvolti che possono essere portatori di problematiche di tipo legale e medico-sanitario;

- *supporto alla famiglia* infatti l'approccio prevalentemente dinamico del progetto e la centratura sulla persona tossicodipendente evidenziato sinora non significano che il progetto non riconosca come fondamentali i fattori di contesto e, fra questi, primo fra tutti gli altri, la famiglia, di origine o propria, considerata in questa sede secondo una duplice ottica:
  - elemento di crisi e di risorsa da problematizzare nell'ambito della presa in carico della singola persona tossicodipendente coinvolgendola, per quanto possibile, nelle attività di counseling e di supporto psicosociale in genere.
  - portatrice di una sofferenza propria della quale solitamente non ci si fa carico: a questa sofferenza il progetto intende dare la giusta attenzione attraverso l'attivazione di occasioni di specifico.

Orientamento e Bilancio delle competenze

In continuità con il lavoro svolto nella fase dell'inserimento socio-terapeutico, all'interno del *Drop-in* sarà attivo, anche come richiamo costante per il territorio, un servizio di informazione-consulenza in materia di inserimento lavorativo per tossicodipendenti, in modo tale che, il servizio oltre a fornire notizie e materiale informativo sull'argomento, offra percorsi personalizzati di Orientamento al lavoro, Bilancio di competenze:

- *orientamento* consistente nell'aiutare e incoraggiare la persona tossicodipendente ad individuare la sua prospettiva più verosimile, quella che sente più aderente alla sua personalità ed alla sua storia, chiarendo quali possono essere le possibilità reali tra cui scegliere, evitando sia il vittimismo deresponsabilizzante, sia illusorie pretese di guadagno e rendimento professionale.
  Gli obiettivi sono i seguenti:
  - potenziare le proprie competenze cognitive, comportamentali e relazionali;
  - sviluppare una maggiore autonomia della propria volontà e della propria capacità progettuale;
  - capire insieme le competenze effettive o potenziali in campo lavorativo e abbozzare una prima ipotesi di applicazione delle stesse.

- *Bilancio delle competenze* di ciascuna persona stilato per giungere ad una graduale abilitazione al lavoro, individuando nelle esperienze passate e negli interessi del presente, tra gli hobby e le inclinazioni, qualcosa che possa tradursi in disponibilità di competenze da immettere nel mercato del lavoro.
  Tutto questo è particolarmente utile e necessario per una persona che, molto spesso, deve inventarsi ex novo una identità lavorativa o quantomeno ricostruirla in maniera spendibile sul mercato, incanalando il proprio bagaglio di risorse verso sbocchi lavorativi possibili. Il risultato tangibile di tale ricerca è un personale curriculum di presentazione.
  Gli obiettivi principali di questa fase sono i seguenti:
  - mettere alla prova le proprie rappresentazioni di valori connessi alla categoria di lavoro, ponendole in relazione a mete precise, di media e lunga scadenza;
  - imparare a tollerare le frustrazioni e ad accettare le contraddizioni della propria condizione di vita;
  - sviluppare fiducia in sé stesso sulla base della progressiva considerazione del proprio potenziale.

"Matching": incontro tra domanda ed offerta di lavoro
In questa fase l'obiettivo è quello di compiere un'efficace azione di "matching", competenza non molto diffusa nello scenario del lavoro sociale, codificabile all'interno di un'adeguata formazione e di una altrettanto adeguata esperienza sul campo.
Consiste nel fare incontrare domanda e offerta di lavoro, connettendole in maniera intelligente in base alle necessità di entrambe, ricercando e individuando opportunità concrete di impiego che siano adeguate alle competenze professionali e relazionali riconosciute come reali. La finalità è, per esempio, quella di evitare l'inserimento lavorativo in contesti che possano essere percepiti come svalutanti per sé o al contrario altamente ansiogeni.
Attraverso una buona attività di matching è anche possibile riconoscere quei percorsi lavorativi individuali che possono trovare occupazione in attività autonome e/o nella creazione di cooperative sociali, andando così a sostanziare capacità di autoimprenditorialità.

I Piani Sociali di Zona
In attuazione del Piano Regionale delle Politiche Sociali gli Ambiti Territoriali assicurano interventi nell'area prioritaria delle dipendenze patologiche.

A tal proposito, al fine di realizzare una azione integrata, mirata ad una reale inclusione, l'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale luogo di svolgimento dell'attività di inserimento lavorativo e/o terapeutico definisce congiuntamente al Case Manager e al Tutor l'intervento globale individualizzato.

Lo stesso Ufficio di Piano assicura all'interno del Drop-in adeguato supporto organizzativo in relazione alle fasi di accompagnamento, segretariato sociale, supporto alla famiglia, matching anche integrando l'intervento con servizi e/o progetti già avviati sul territorio o apportando risorse finanziarie aggiuntive a valere sulle quote del Piano Sociale di Zona destinate all'area prioritaria delle dipendenze patologiche.

Monitoraggio e Valutazione
La funzione di monitoraggio e di valutazione sarà svolta attraverso la somministrazione da parte del Case Manager delle schede di valutazione all'inizio e alla fine dell'intervento, parti integranti del presente progetto, da inviare al Gruppo di Pilotaggio regionale, rispettivamente, entro 15 giorni dalla data dell'inizio dell'intervento ed entro 15 giorni dalla data della fine dell'intervento, il quale provvederà al loro inoltro all'Agenzia Regionale di Sanità della Regione Toscana.

Sia sulla scheda pre-intervento che su quella post-intervento verrà riportato il numero identificativo progressivo (ID) assegnato dal Gruppo di Pilotaggio regionale.

L'eventuale numero aggiuntivo di ore, oltre le 20 ore settimanali previste dal progetto nazionale, deve essere registrato nell'apposita sezione della scheda di valutazione.

Mappatura e lavoro di rete

La Regione Puglia al fine di dare concreto avvio ad azioni mirate alla creazione di adeguati flussi informativi, anche ai fini della valutazione dell'incidenza delle politiche sociali, su proposta dell'Assessorato alla Solidarietà, con la deliberazione di Giunta regionale 6 maggio 2008, n. 720 ha approvato il piano di attività 2008 – 2009 del SISR e dell'Osservatorio Regionale.

Tra gli obiettivi specifici di lavoro, il punto 5) della "Linea C – Ricerca Sociale" prevede "Azioni di ricerca mirate nel settore delle dipendenze patologiche, in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche della Salute e con il coordinamento delle Regioni, a supporto del percorso di stesura del Piano Italiano di azione sulle droghe", che si estrinseca in maniera specifica con l'attività C. 6 "Indagine su offerta di servizi e su progetti per la prevenzione, la cura e l'inclusione sociale di persone con dipendenze patologiche" per la quale è stata prevista la copertura finanziaria di € 150.000,00.

In tale direzione, al fine di ovviare a forme di intervento "effimero" di inclusione, è necessario sviluppare una conoscenza specifica del contesto territoriale rispetto al fenomeno tossicodipendenza in relazione sia ai servizi di accoglienza/cura/riabilitazione che alle aziende in grado di effettuare inserimento lavorativo, con riguardo ai Piani Sociali di zona e ad altre forme di programmazione strategica, istituzionale e sociale.

Tale mappatura si porrà come primo passo verso la costruzione di una rete di servizi di supporto al progetto di inclusione sociale necessaria all'attivazione di percorsi di inserimento lavorativo e socio-terapeutico.

A breve termine i passaggi operativi di tale conoscenza, a cura del Gruppo di Pilotaggio regionale, sono:

a. effettuare un'indagine quantitativa e qualitativa di Associazioni, Comunità, Enti ausiliari diffusi sul territorio che abbiano a disposizione spazi già operativi (centri di aggregazione, centri diurni ecc..);
b. effettuare un'indagine conoscitiva circa pregresse esperienze di inserimento socio-lavorativo;
c. effettuare un'analisi territoriale accurata capace di presentare in maniera chiara la realtà territoriale di diffusione del fenomeno (trend, bisogni emersi ecc.)

GRIGLIA DEFINIZIONI INTERVENTI TERAPEUTICO LAVORATIVI

INTERVENTI	DESCRIZIONE	TARGET	FINALITA'	AMBIENTAZIONE	INDICATORI
Inserimenti lavorativi	Aiuto individualizzato all'inserimento nel mondo del lavoro dopo una valutazione delle competenze lavorative e delle capacità possedute. Finalizzato alla attivazione delle risorse personali dell'utente. Può prevedere l'erogazione di un incentivo a favore dell'utente o un contributo alla ditta pari alla totale o parziale copertura degli oneri relativi alla assunzione (stipendio o oneri assicurativi o previdenziali) per un periodo di tempo stabilito dai singoli progetti	Destinato ad una utenza della quale siano già state valutate le adeguate capacità sociali e lavorative	E' finalizzato all'ASSUNZIONE vera e propria in quella o altra IMPRESA	Avviene SEMPRE E SOLTANTO in una "Impresa"	- Assunzione - *Questionario di valutazione degli interventi*
Inserimenti socio-terapeutici	Azioni di avvicinamento al mondo della formazione e del lavoro per utenti che, in quella fase del programma, avrebbero maggiori difficoltà nel reperimento di una attività lavorativa. Ha essenzialmente finalità terapeutiche-riabilitative-abilitative e formative con tempi stabiliti dal progetto individuale. E' inoltre finalizzato all'osservazione dell'utente ed all' eventuale acquisizione di pre-requisiti di tipo lavorativo e relazionale. Può essere propedeutico a successivi percorsi di effettivo inserimento lavorativo o di formazione professionale. Può prevedere l'erogazione di un incentivo economico.	Destinato anche ad una utenza a bassa soglia	E' finalizzato essenzialmente al MANTENIMENTO/MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI PERSONALI. Acquisizione/ri-acquisizione di pre-requisiti di tipo sociale, formativo e lavorativo	Può avvenire anche SENZA la presenza in una "Impresa", potendosi svolgere in strutture protette che simulano l'Impresa, in laboratori opportuni, ecc.	- *Questionario di valutazione degli interventi*

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA' SOCIALE
ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

QUESTIONARIO DI INGRESSO[1]

"Budget per l'inclusione sociale di persone tossicodipendenti in trattamento, o da attrarre in trattamento, ad elevata emarginazione"

(fase pre-intervento)

[1] Il presente questionario predisposto dalla Regione Toscana deve essere compilato prima dell'inizio dell'intervento

INFORMAZIONI GENERALI SULLA REALIZZAZIONE DELLA MISURA

SOGGETTO:

ID _____

Età (in anni compiuti) _____

Sesso Maschio ☐ Femmina ☐

CASE MANAGER:

Nome e cognome

_____

Qualifica

_____

Servizio/Ente di appartenenza

_____

Regione

_____

INTERVENTO:

Tipo di intervento

☐ INSERIMENTO LAVORATIVO

☐ INSERIMENTO SOCIO-TERAPEUTICO

Denominazione intervento

_____

Data di inizio dell'intervento _____ / _____ / _____

Durata prevista (in mesi) ☐

Quantità media di ore settimanali previste ☐

SEZIONE A – RAPPORTO CON LE SOSTANZE STUPEFACENTI LEGALI E ILLEGALI

1. **Indicare l'anno di inizio uso della sostanza primaria attribuita al soggetto al momento della presa in carico**

☐

2. **Indicare se il soggetto nel corso degli ultimi 30 giorni ha fatto uso almeno di una delle seguenti sostanze** (indicare la risposta con una X per ogni sostanza indicata)

SOSTANZE	SI	NO
Cocaina		
Amfetamine		
Ecstasy		
Cannabis		
Allucinogeni		
Ansiolitici/sedativi		

1.1 Se SI specificare i seguenti aspetti:

SOSTANZE	Modalità principale di assunzione (inserire il codice*)	Frequenza (barrare la casella corrispondente)					
		1 volta /mese	2-3 volte /mese	1 volta/ settimana	< 1 volta/ giorno	1 volta/ giorno	> 1 volta/ giorno
Eroina							
Cocaina							
Amfetamine							
Ecstasy							
Cannabis							
Allucinogeni							
Ansiolitici/sedativi							

* 1 = endovena; 2= fumata; 3 = inalata; 4 = orale **Fonte: Fonte: Questionario d'ingresso Studio multicentrico di valutazione dell'efficacia degli interventi terapeutici sui tossicodipendenti – Studio pilota VEdeTTe 1**

3. Indicare se il soggetto, nel corso degli ultimi 30 giorni, ha fatto uso di almeno una delle seguenti bevande?

	NO	SI	N° Bicchieri (boccali o bicchierini) al giorno
Vino			
Birra			
Superalcolici			

Fonte: Questionario d'ingresso Studio multicentrico di valutazione dell'efficacia degli interventi terapeutici sui tossicodipendenti – Studio pilota VEdeTTe 1

SEZIONE B – AUTONOMIA PERSONALE

1. Cura e igiene della persona

☐ Si presenta sporco e/o con abbigliamento inadeguato al contesto

☐ Si presenta poco curato e a volte inadeguato nell'abbigliamento

☐ Si presenta pulito e in modo adeguato al contesto

2. Conoscenza di sé

☐ Si valuta in modo inadeguato (non conosce le sue capacità e i suoi limiti)

☐ Si valuta adeguatamente solo per alcuni aspetti (conosce in parte i suoi limiti e le sue capacità)

☐ Sa di cosa è capace

3. Stima della propria persona

☐ Si ritiene incapace di agire o di essere adeguato in qualsiasi situazione

☐ Alterna momenti di sicurezza a momenti di insicurezza

☐ E' sicuro delle proprie competenze e capacità

4. Obiettivi personali

☐ Non esprime alcun obiettivo o si pone obiettivi non realistici

☐ Ha bisogno di supporto nella elaborazione di obiettivi realistici

☐ Esprime obiettivi realisticamente raggiungibili

5. Motivazione impegno/interesse

☐ E' indifferente a tutto, deve essere sempre spinto da altri

☐ Si interessa in modo discontinuo secondo la proposta

☐ Si dimostra interessato a tutto (si attiva sempre)

6. Come definisci i rapporti tra il soggetto e il nucleo familiare di riferimento (famiglia di origine e/o acquisita) se esistenti?

☐ Non esiste nucleo familiare di riferimento

☐ Molto buono ☐ Abbastanza buono ☐ Poco buono ☐ Pessimo

7. Consapevolezza degli obiettivi del percorso

☐ Non è consapevole degli obiettivi del percorso e/o li accetta passivamente

☐ E' consapevole solo parzialmente degli obiettivi del percorso

☐ E' consapevole degli obiettivi del percorso intrapreso e li condivide

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA' SOCIALE
ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE[2]

"Budget per l'inclusione sociale di persone tossicodipendenti in trattamento, o da attrarre in trattamento, ad elevata emarginazione"

(fase post-intervento)

[2] Il presente questionario predisposto dalla Regione Toscana deve essere compilato al termine dell'intervento

INFORMAZIONI GENERALI SULLA REALIZZAZIONE DELLA MISURA

SOGGETTO:

ID _____

Età (in anni compiuti) _____

Sesso Maschio ☐ Femmina ☐

CASE MANAGER:

Nome e cognome

_____

Qualifica

_____

Servizio/Ente di appartenenza

_____

Regione

_____

INTERVENTO:

Tipo di intervento:

☐ INSERIMENTO LAVORATIVO

☐ INSERIMENTO SOCIO-TERAPEUTICO

Denominazione intervento

_____

Data del termine dell'intervento _____ / _____ / _____

Durata effettiva (in mesi) ☐

Quantità media di ore settimanali di frequenza ☐

Nel caso in cui si sia verificato un impiego di ore lavorative maggiore rispetto a quello previsto, l'intervento ha beneficiato di un finanziamento suppletivo?

SI ☐ **NO** ☐

A quanto ammonta la cifra suppletiva pervenuta? **€** _ _ _ , _ _

SEZIONE A – RAPPORTO CON LE SOSTANZE STUPEFACENTI LEGALI E ILLEGALI

1. **Dalla compilazione del questionario di ingresso ad oggi indicare se il soggetto ha assunto, anche solo una volta, almeno una delle seguenti sostanze** (indicare la risposta con una X per ogni sostanza indicata)

SOSTANZE	SI	NO
Cocaina		
Amfetamine		
Ecstasy		
Cannabis		
Allucinogeni		
Ansiolitici/sedativi		

1.1 Se SI specificare i seguenti aspetti:

SOSTANZE	Modalità principale di assunzione (inserire il codice*)	Frequenza (barrare la casella corrispondente)					
		1 volta /mese	2-3 volte /mese	1 volta/ settimana	< 1 volta/ giorno	1 volta/ giorno	> 1 volta/ giorno
Eroina							
Cocaina							
Amfetamine							
Ecstasy							
Cannabis							
Allucinogeni							
Ansiolitici/sedativi							

* 1 = endovena; 2= fumata; 3 = inalata; 4 = orale

Fonte: Questionario d'ingresso Studio multicentrico di valutazione dell'efficacia degli interventi terapeutici sui tossicodipendenti – Studio pilota VEdeTTe 1

1.2 Se vi sono state interruzioni nell'uso o abuso delle seguenti sostanze da parte del soggetto, specificarne i seguenti aspetti:

SOSTANZE	N° di interruzioni di almeno 30 giorni	Durata in giorni della più lunga interruzione (di almeno 30 gg)
Eroina		
Cocaina		
Amfetamine		
Ecstasy		
Cannabis		
Allucinogeni		
Ansiolitici/sedativi		

Fonte: Questionario Studio VEdeTTe 2 - Valutazione dell'Efficacia dei Trattamenti per le Tossicodipendenze, *versione 1 bis*

2. Indicare se il soggetto, nel corso degli ultimi 30 giorni, ha fatto uso di almeno una delle seguenti bevande

	NO	SI	N° Bicchieri (boccali o bicchierini)
Vino			
Birra			
Superalcolici			

Fonte: Questionario d'ingresso Studio multicentrico di valutazione dell'efficacia degli interventi terapeutici sui tossicodipendenti – Studio pilota VEdeTTe 1

SEZIONE B – AUTONOMIA PERSONALE

1. Durante l'intervento, come valuti in una scala da 1 a 10, che si siano sviluppati i seguenti aspetti?

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Cura della propria salute										
Impegno nella soluzione di problemi quotidiani con modalità legali										

2. Cura e igiene della persona

- ☐ Si presenta sporco e/o con abbigliamento inadeguato al contesto
- ☐ Si presenta poco curato e a volte inadeguato nell'abbigliamento
- ☐ Si presenta pulito e in modo adeguato al contesto

3. Comportamento negli spazi comuni (bagni, mensa, luoghi di ristoro, ecc..)

- ☐ Non conosce e/o non rispetta le regole
- ☐ Qualche volta non rispetta le regole e necessita di un richiamo
- ☐ Rispetta le regole sociali e del contesto

4. Conoscenza di sé

- ☐ Si valuta in modo inadeguato (non conosce le sue capacità e i suoi limiti)
- ☐ Si valuta adeguatamente solo per alcuni aspetti (conosce in parte i suoi limiti e le sue capacità)
- ☐ Sa di cosa è capace

5. Stima della propria persona

- ☐ Si ritiene incapace di agire o di essere adeguato in qualsiasi situazione
- ☐ Alterna momenti di sicurezza a momenti di insicurezza
- ☐ E' sicuro delle proprie competenze e capacità

6. Obiettivi personali

- ☐ Non esprime alcun obiettivo o si pone obiettivi non realistici
- ☐ Ha bisogno di supporto nella elaborazione di obiettivi realistici
- ☐ Esprime obiettivi realisticamente raggiungibili

7. Motivazione impegno/interesse

☐ E' indifferente a tutto, deve essere sempre spinto da altri

☐ Si interessa in modo discontinuo secondo la proposta

☐ Si dimostra interessato a tutto (si attiva sempre)

8. Consapevolezza degli obiettivi del percorso

☐ Non è consapevole degli obiettivi del percorso e/o li accetta passivamente

☐ E' consapevole solo parzialmente degli obiettivi del percorso

☐ E' consapevole degli obiettivi del percorso intrapreso e li condivide

9. Percezione delle proprie capacità di realizzare il compito affidato

☐ Esprime una percezione non realistica

☐ Ha bisogno di supporto per avere una percezione realistica della propria efficacia rispetto a un compito

☐ Esprime una percezione realistica della propria efficacia rispetto a un compito

10. Come definisci i rapporti tra il soggetto e il nucleo familiare di riferimento (famiglia di origine e/o acquisita) se esistenti?

☐ Non esiste nucleo familiare di riferimento

☐ Molto buono ☐ Abbastanza buono ☐ Poco buono ☐ Pessimo

11. Durante il corso dell'intervento, il soggetto è stato in grado di instaurare (o ricostruire) legami con persone al di fuori del mondo delle sostanze stupefacenti?

☐ Molto ☐ Abbastanza ☐ Poco ☐ Per niente

SEZIONE C – COMPORTAMENTI E REGOLE DURANTE L'INTERVENTO

1. **Orari** (rispetto degli orari di entrata, uscita e pausa)

   ☐ E' sempre in ritardo / esce prima

   ☐ E' puntuale almeno per il 60% del tempo

   ☐ Arriva regolarmente, esce nell'orario previsto e rispetta l'orario delle pause

2. **Comunicazione assenze**

   ☐ Non avverte e non concorda mai le assenze

   ☐ Avverte almeno per il 30% delle volte o non secondo le modalità concordate

   ☐ Avverte almeno per il 60% delle volte secondo le modalità concordate

   ☐ Avverte almeno per l'80% delle volte secondo le modalità concordate

   ☐ Avverte sempre secondo le modalità concordate

3. **Regole organizzative e di comportamento** (regole implicite ed esplicite al luogo del lavoro)

   ☐ Non percepisce le regole e non ne ha di proprie

   ☐ Sceglie proprie regole di comportamento e non consone alla struttura

   ☐ Conosce le regole ma fatica a rispettarle

   ☐ Accetta e rispetta passivamente le regole

   ☐ Rispetta sempre le regole organizzative e di comportamento che gli sono state indicate

4. **Frequenza durante l'attività** (frequenza costante salvo situazioni di malattia o impedimento)

   ☐ Frequenta in modo molto irregolare

   ☐ Frequenta il 40% delle ore

   ☐ Frequenta il 70% delle ore

   ☐ Frequenta con regolarità

SEZIONE D – ASPETTI EMOTIVO-RELAZIONALI

1. **Relazione con i colleghi** (contatto informale con i colleghi)

   ☐ Isolato e/o relazioni inadeguate al contesto

   ☐ Tende a isolarsi e/o ad avere con i colleghi relazioni parzialmente adeguate a contesto

   ☐ Sociale e adeguato al contesto

2. **Relazione tra il soggetto e l'autorità?** (formatore/tutor, datore di lavoro, operatore)

   ☐ Buono ☐ Sufficiente ☐ Mediocre ☐ Insufficiente

3. **Collaborazione**

   ☐ Si rifiuta di collaborare con altri

   ☐ Dimostra notevoli difficoltà nel collaborare con gli altri

   ☐ A volte non accetta di collaborare con altri

   ☐ Collabora con i colleghi ma in modo passivo

   ☐ Collabora con i colleghi esprimendo eventuali difficoltà in modo adeguato

4. **Rapporti con persone esterne all'organizzazione** (clienti, fornitori, ecc..)

   ☐ Nelle relazioni con terzi mette in atto comportamenti non coerenti con il proprio ruolo e le proprie mansioni

   ☐ Ha bisogno di guida e mediazione nel relazionarsi con terzi

   ☐ Si relazione con terzi in maniera coerente al proprio ruolo e alle proprie mansioni

5. **Osservazioni e critiche**

   ☐ Reagisce alle critiche negandole o abbandonando il compito

   ☐ Manifesta segnali di disagio di fronte alle critiche, ma le accetta se supportato

   ☐ Accetta osservazioni, critiche e accoglie suggerimenti

SEZIONE E – ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'

1. **Capacità di organizzarsi rispetto a un compito individuando tempi, azioni e risorse da utilizzare**

☐ Non programma il proprio

☐ Deve essere guidato nella programmazione del proprio compito

☐ Necessita di saltuario supporto nella programmazione

☐ Quasi sempre programma il proprio lavoro correttamente

☐ Programma il proprio lavoro correttamente

2. **Autonomia** (capacità di svolgere autonomamente le attività affidate)

☐ Svolge le attività che gli sono state affidate solo se continuamente stimolato o guidato

☐ Ha bisogno di essere stimolato o guidato spesso

☐ Svolge le attività affidate con qualche stimolo

☐ Ha raramente bisogno di stimoli

☐ Svolge autonomamente e porta a termine le attività affidate

3. **Controllo del risultato**

☐ Esegue senza il controllo del risultato

☐ Controlla ma non individua l'errore

☐ Controlla e a volte individua l'errore

☐ Individua l'errore ma non identifica le cause

☐ Individua l'errore e le cause

4. **Conoscenza contesto e ruoli** (conoscenza del contesto di lavoro e dei ruoli all'interno dell'organizzazione)

☐ Non conosce il contesto in cui lavora e non riconosce i diversi ruoli

☐ Conosce approssimativamente il contesto e a volte si rapporta con le persone in modo coerente con il loro ruolo

☐ Conosce il contesto in cui lavora, riconosce i diversi ruoli e si rapporta adeguatamente

SEZIONE F – ESITO DELL'INTERVENTO E MOTIVAZIONI

1. **Qual è stato l'esito finale dell'intervento condotto?** (La presente domanda deve essere compilata solo nel caso in cui l'intervento sia stato un "inserimento lavorativo")

   - ☐ Contratto a tempo indeterminato
   - ☐ Contratto a tempo determinato
   - ☐ Contratto di Formazione e Lavoro
   - ☐ Contratto di apprendistato
   - ☐ Contratto Co.co.pro.
   - ☐ Nessun contratto
   - ☐ Interruzione dell'attività prima del termine previsto
   - ☐ Altro

2. **Quali sono state le cause dell'interruzione o dell' insuccesso dell'intervento?** (Possibile segnare più di una risposta)

   - ☐ Aggravamento o ricaduta nella dipendenza
   - ☐ Non interesse al lavoro
   - ☐ Aggravamento condizioni di salute
   - ☐ Aggravamento condizione detentiva
   - ☐ Problemi in Azienda/Ente
   - ☐ Altro

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2008. n. 1581

L.r. n. 26/2000, art. 4 comma 1 - Progetto per la realizzazione di "Centri Interculturali" - Finanziamento Progetto con risorse del Fondo Nazionale per l'Immigrazione 2007 e variazione compensativa al bilancio di previsione 2008, art. 42 della l.r. n. 28/2001 e art. 10 comma 2 del¬la l.r. n. 41/2007.

L'Assessore alla Solidarietà, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Immigrazione, confermata dalla Dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione, riferisce quanto segue.

Il Ministero della Solidarietà Sociale, con proprio provvedimento n. 1712 del dicembre 2007, ha provveduto al riparto tra le Regioni di una quota del Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie, assegnando alla Regione Puglia una somma pari ad Euro 291.470,00.

Il Settore Ragioneria, con nota prot. n. 20/P/22524 del 21 dicembre 2007 ha comunicato al Settore Programmazione e Integrazione di avere riscosso la suddetta somma, a seguito di avvenuto in favore del conto corrente n. 31601, acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato, e di avere provveduto all'imputazione provvisoria dello stesso importo al capitolo 6153300/2007 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione".

Al fine di provvedere alla regolarizzazione contabile della somma riscossa in conto sospeso, si provvede con il presente atto, ai sensi dell'art. 42 della l.r. n. 28/2001 e successive modificazioni, all'iscrizione nel bilancio di previsione 2008, in termini di competenza e di cassa, dei fondi assegnati alla Puglia quale quota del Fondo Nazionale per l'Immigrazione - Annualità 2007, considerando la finalizzazione di seguito definita delle medesime risorse.

Ai sensi dell'art. 4 della l.r. n. 26/2000 la Regione Puglia promuove progettualità dedicate al perseguimento degli obiettivi di accoglienza e di inclusione sociale degli immigrati e delle loro famiglie. E già con Del. G.R. n. 2049 del 29.12.2004 la Giunta Regionale aveva disposto uno specifico stanziamento in favore del Progetto per la realizzazione di n. 4 Centri Interculturali per immigrati, che furono all'epoca individuati nei Comuni di Bari, Foggia, Lecce ed Altamura.

In questi anni i quattro Centri Interculturali, a seguito della sottoscrizione di specifici protocolli di intesa con le Amministrazioni Comunali di riferimento sono stati realizzati, anche se con modelli di intervento e con soluzioni gestionali abbastanza eterogenee.

Inoltre il Regolamento Regionale n. 4/2007 è, intanto, intervenuto per disciplinare una tipologia di servizio innovativa per il contesto pugliese, che è quella dello Sportello per l'integrazione socioculturale degli Immigrati, che diventa servizio essenziale da assicurare almeno in un'unità per ciascun ambito territoriale.

Tenendo conto dell'evoluzione del quadro normativo regionale, della confermata necessità di avere sul territorio regionale centri interculturali che siano di riferimento per le comunità di immigrati presenti in Puglia e nelle aree di maggiore concentrazione, e dell'opportunità di dare continuità ad interventi già avviati nel recente passato e che, senza ulteriori risorse dedicate, non potrebbero essere consolidati ed anche migliorati ove necessario, si propone alla Giunta Regionale di provvedere allo stanziamento delle risorse di cui sopra, provenienti dal Fondo Nazionale per l'Immigrazione 2007, proprio in favore della prosecuzione dei progetti relativi ai 4 centri interculturali già attivati in Puglia per iniziativa regionale.

A tal fine il Settore Programmazione Sociale e Integrazione dovrà preliminarmente provvedere alle seguenti attività:

- monitoraggio e valutazione dei risultati conseguiti dalla prima annualità di realizzazione

dei Centri interculturali richiamati e dell'efficacia delle soluzioni gestionali adottate;

- costituzione di un tavolo di coordinamento delle quattro esperienze regionali, al fine di determinare standard di qualità e obiettivi di intervento il più possibile omogenei e rispondenti alla normativa regionale oltre che alle programmazioni sociali di ambito territoriale;

- definizione di un protocollo di intesa con le quattro amministrazioni comunali interessate, previa verifica della loro rispettiva disponibilità, per regolare i rapporti con la Regione Puglia e le modalità di attuazione e di rendicontazione degli stessi interventi, oltre che per determinare i criteri di riparto delle risorse tra i quattro progetti interessati, da approvare con successiva delibera di Giunta Regionale;

- stesura di un progetto di dettaglio, contenente le specifiche delle attività da realizzare direttamente ovvero affidandole alle amministrazioni locali interessate, da approvare con atto del dirigente del Settore Programmazione e Integrazione.

Al fine di provvedere alla regolarizzazione contabile della somma riscossa in conto sospeso, si provvede con il presente atto, ai sensi dell'art. 42 della l.r. n. 28/2001 e successive modificazioni, all'iscrizione nel bilancio di previsione 2008, in termini di competenza e di cassa, dei fondi assegnati alla Puglia quale quota del Fondo Nazionale per l'Immigrazione per l'annualità 2007, considerando la finalizzazione sopra definita delle stesse risorse.

A tal fine sarà attivato un nuovo Capitolo di Spesa (CNI) nella UPB 7.3.1 "Programmazione e Integrazione", denominato "Interventi per l'integrazione socio-culturale degli immigrati - art. 4 l.r. n. 26/2000", con una dotazione iniziale di risorse vincolate pari ad Euro 291.470,00.

Vengono apportate, pertanto, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 10 comma 2 della L.R. n. 41/2007, in termini di competenza e cassa, complessivamente le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'Anno 2008, approvato con legge regionale 31.12.2007, n. 41 e s.m.i.:

PARTE ENTRATA
UPB 02.01.17
Cap. 2056025
+ € 291.470,00

PARTE SPESA
UPB 7.3.1
Cap. 785080
+ € 291.470,00

Si propone, pertanto, di autorizzare la Dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione, ad adottare gli atti di impegno delle risorse oggetto del presente provvedimento, in conformità ai criteri e agli indirizzi di cui alla presente deliberazione.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta un'iscrizione di maggiore entrata nel Bilancio di Previsione per l'annualità 2008 pari ad Euro 291.470,00, per la quale viene apportata ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al bilancio 2008 approvato con legge regionale 31 dicembre 2007, n. 41:

PARTE ENTRATA
UPB 02.01.17
Cap. 2056025
+ € 291.470,00

PARTE SPESA
UPB 7.3.1
Cap. 785080
+ € 291.470,00

Il nuovo capitolo istituito sia nella parte entrata che nella parte spesa del Bilancio Regionale di Previsione 2008 è denominato "Interventi per l'integrazione socio-culturale degli immigrati - art. 4 l.r. n. 26/2000".

L'importo complessivo di Euro 291.470,00 una volta iscritto in termini di competenza e di cassa nel Bilancio Regionale di Previsione per l'anno 2008, si dispone che venga stanziato in favore della attuazione del Progetto per la realizzazione di 4 centri interculturali sul territorio regionale.

Ai successivi provvedimenti di impegno delle somme da utilizzare per gli obiettivi indicati in narrativa, si provvedere, ai sensi dell'art.78 della L.R. n.28/2001, con atti dirigenziali del Settore Settore Programmazione Sociale e Integrazione, per quanto di competenza.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. "a) e d)" della Legge regionale n.7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento deliberativo;

- di approvare, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, la variazione al Bilancio di Previsione 2008, approvato con l.r. n. 41 del 31.12.2007, per l'iscrizione come maggiore entrata e come maggiore spesa del Fondo Nazionale per l'Immigrazione - quota parte assegnata alla Regione Puglia, per un importo complessivo di Euro 291.470,00, come di seguito esposta:

PARTE ENTRATA
UPB 02.01.17
Cap. 2056025
+ € 291.470,00

PARTE SPESA
UPB 7.3.1
Cap. 785080
+ € 291.470,00

- di approvare l'assegnazione delle risorse in oggetto quale stanziamento per il perseguimento degli obiettivi della integrazione socioculturale di cui alla normativa regionale, ed in coerenza con gli obiettivi generali del Fondo Nazionale per l'Immigrazione, al fine del rifinanziamento del Progetto per la realizzazione di 4 centri interculturali sul territorio regionale;

- di demandare alla Dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione, gli adempimenti attuativi dei criteri e degli indirizzi di attuazione esposti in narrativa, previa predisposizione di progetto di dettaglio dell'intervento previsto e proposizione alla Giunta Regionale dello schema di protocollo di intesa da sottoscrivere tra Regione Puglia e amministrazioni locali interessate;

- di trasmettere al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L.R. 41/2007;

- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Nichi Vendola

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Sped. in abb. Postale - 70% - CNS / CBPA - SUD / AVELLINO / 079/2007 - Poligrafica Ruggiero S.r.l.- 83100 Avellino